

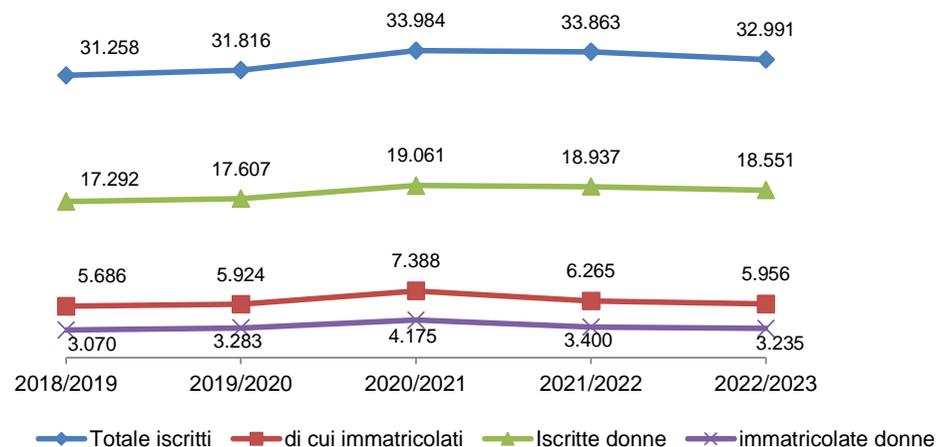
# Università

## 1. Gli iscritti

Nell'anno accademico 2022/23 gli iscritti all'Università degli Studi di Genova<sup>1</sup> sono 32.991 (-2,6%, -872 unità, rispetto all'a.a. 2021/2022). Le donne rappresentano il 56,2% (18.551 unità). Tra gli iscritti complessivi, gli immatricolati sono 5.956, in diminuzione del 4,9% rispetto all'a.a 2021/2022 (-309 unità). Le donne immatricolate nell'a.a. 2022/23 rappresentano il 54,3% del totale, il -4,9% rispetto al precedente anno accademico (-165 unità); anche gli uomini immatricolati diminuiscono (-5,0%, -144 unità).

Rispetto all'a.a. 2018/2019, invece, gli iscritti complessivi salgono del 5,5% (+1.733 unità) e gli immatricolati del +4,7% (+270 unità).

**Totale iscritti e immatricolati per anno accademico - UniGe  
2018/2019-2022/2023**



Fonte: Elaborazione OML ALFA su dati UNIGE

<sup>1</sup> I dati sono stati forniti dall'Ufficio di Statistica dell'Università di Genova. Nel grafico si è scelto di non rappresentare la componente maschile.



Università degli Studi di Genova

<i>SCUOLE</i>	<i>DIPARTIMENTI</i>
<b>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</b>	DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE
	DIPARTIMENTO DI FISICA
	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA
	SEZIONE INTERSCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI DEL DIBRIS
<b>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</b>	DIPARTIMENTO DI FARMACIA
	DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE
	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
	DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE
<b>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</b>	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA
	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
<b>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</b>	DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA
	DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSICA, ARTI E SPETTACOLO
	DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE
<b>SCUOLA POLITECNICA</b>	DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN
	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE
	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI
	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI
	SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS

Nell'a.a. 2022/2023, il 33,3% degli iscritti frequenta la Scuola di scienze sociali (10.997 unità), il 23,8% la Scuola politecnica (7.850 unità) e il 19,1% la Scuola di scienze mediche e farmaceutiche (6.317 unità)<sup>2</sup>.

Dal confronto con l'anno accademico precedente risulta che nell'a.a 2022/2023 diminuiscono gli iscritti di tutte le Scuole e che le contrazioni più consistenti sono quelle della Scuola di Scienze sociali (-4,5%, -524 unità), di Scienze umanistiche (-4,3%, -200 unità) e di Matematica, fisica e scienze naturali (-1,5%, -52 unità).

**Tab.1 - Iscritti per Scuole per anno accademico UNIGE**

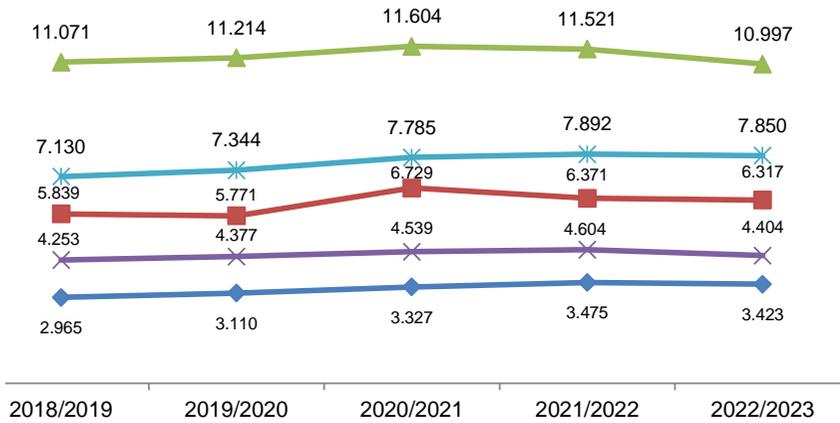
(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
Matematica, fisica e scienze naturali	2.965	3.110	3.327	3.475	3.423
Scienze mediche e farmaceutiche	5.839	5.771	6.729	6.371	6.317
Scienze sociali	11.071	11.214	11.604	11.521	10.997
Scienze umanistiche	4.253	4.377	4.539	4.604	4.404
Politecnica	7.130	7.344	7.785	7.892	7.850
Variazioni assolute					
	2019/20- 2018/19	2020/21- 2019/20	2021/22- 2020/21	2022/23- 2021/22	
	v.a	v.a	v.a	v.a	
Matematica, fisica e scienze naturali	145	217	148	-52	
Scienze mediche e farmaceutiche	-68	958	-358	-54	
Scienze sociali	143	390	-83	-524	
Scienze umanistiche	124	162	65	-200	
Politecnica	214	441	107	-42	
Variazioni %					
	2019/20- 2018/19	2020/21- 2019/20	2021/22- 2020/21	2022/23- 2021/22	
	v%	v%	v%	v%	
Matematica, fisica e scienze naturali	4,9%	7,0%	4,4%	-1,5%	
Scienze mediche e farmaceutiche	-1,2%	16,6%	-5,3%	-0,8%	
Scienze sociali	1,3%	3,5%	-0,7%	-4,5%	
Scienze umanistiche	2,9%	3,7%	1,4%	-4,3%	
Politecnica	3,0%	6,0%	1,4%	-0,5%	

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

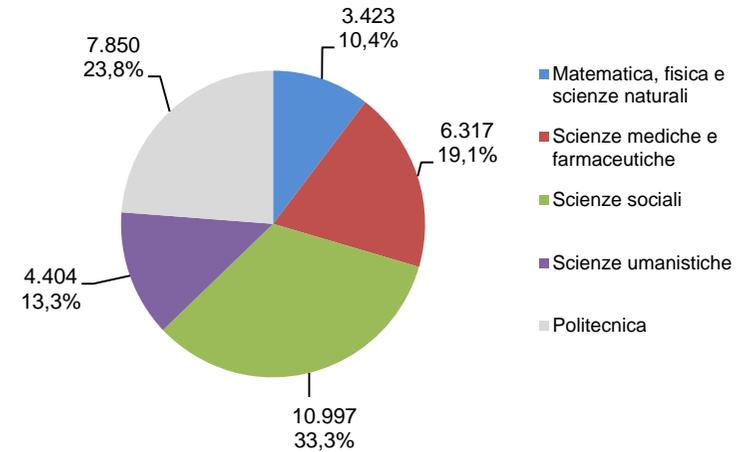
<sup>2</sup> Gli iscritti alle Scuole sono dati dalla somma degli iscritti ai singoli Dipartimenti che le compongono.

**Iscritti per tipo di Scuola per anno accademico - UniGe**

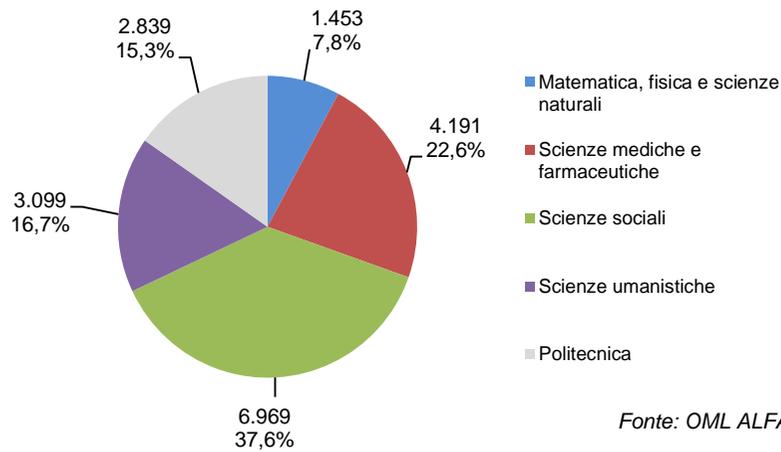


- ◆ Matematica, fisica e scienze naturali
- ◆ Scienze mediche e farmaceutiche
- ▲ Scienze sociali
- ✕ Scienze umanistiche
- ✱ Politecnica

**Iscritti per Scuola a.a 2022/2023 UniGe**

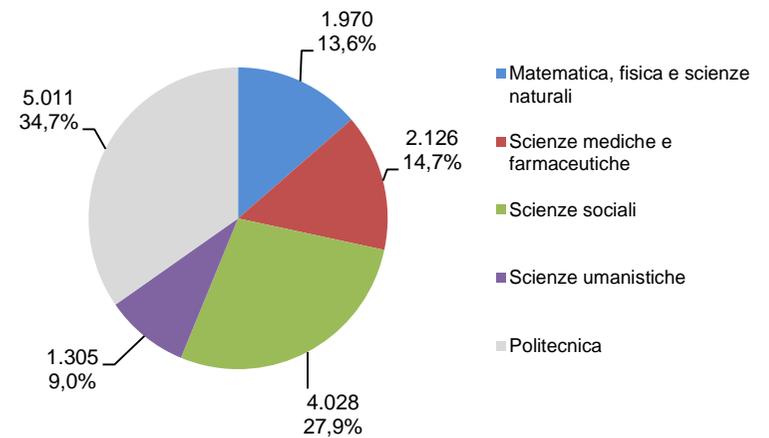


**Donne iscritte per Scuola a.a 2022/2023 UniGe**

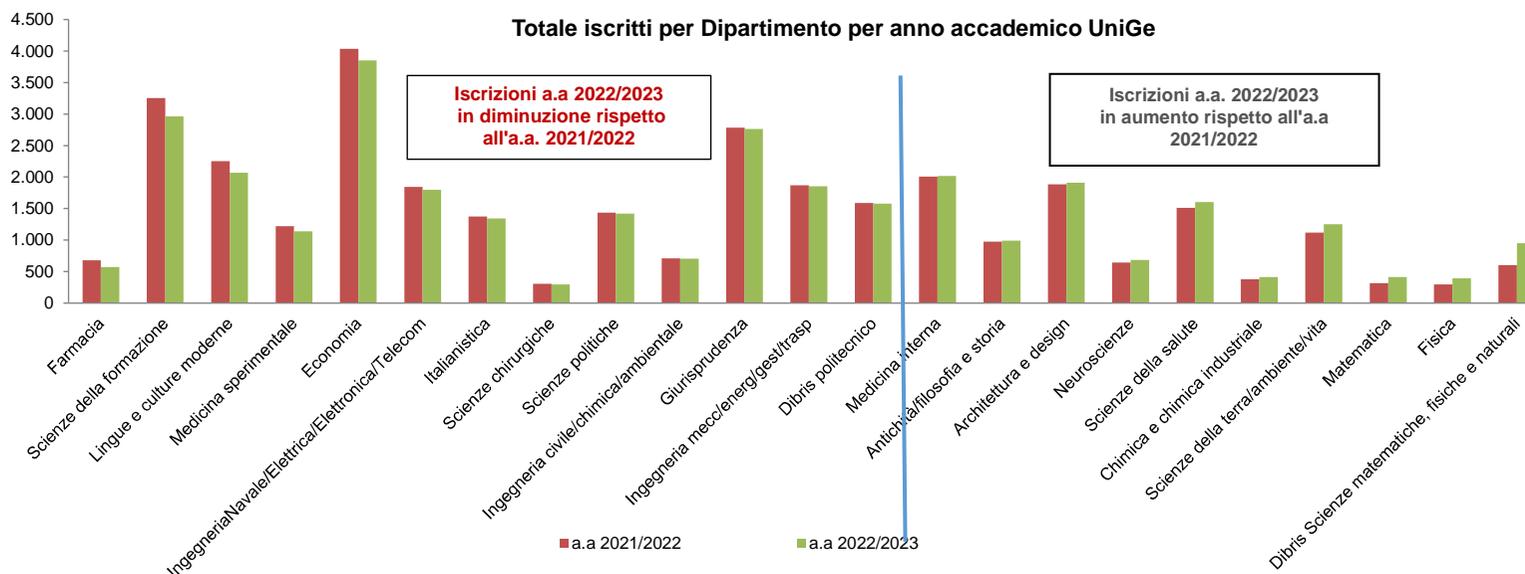


Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

**Uomini iscritti per Scuola a.a 2022/2023 UniGe**

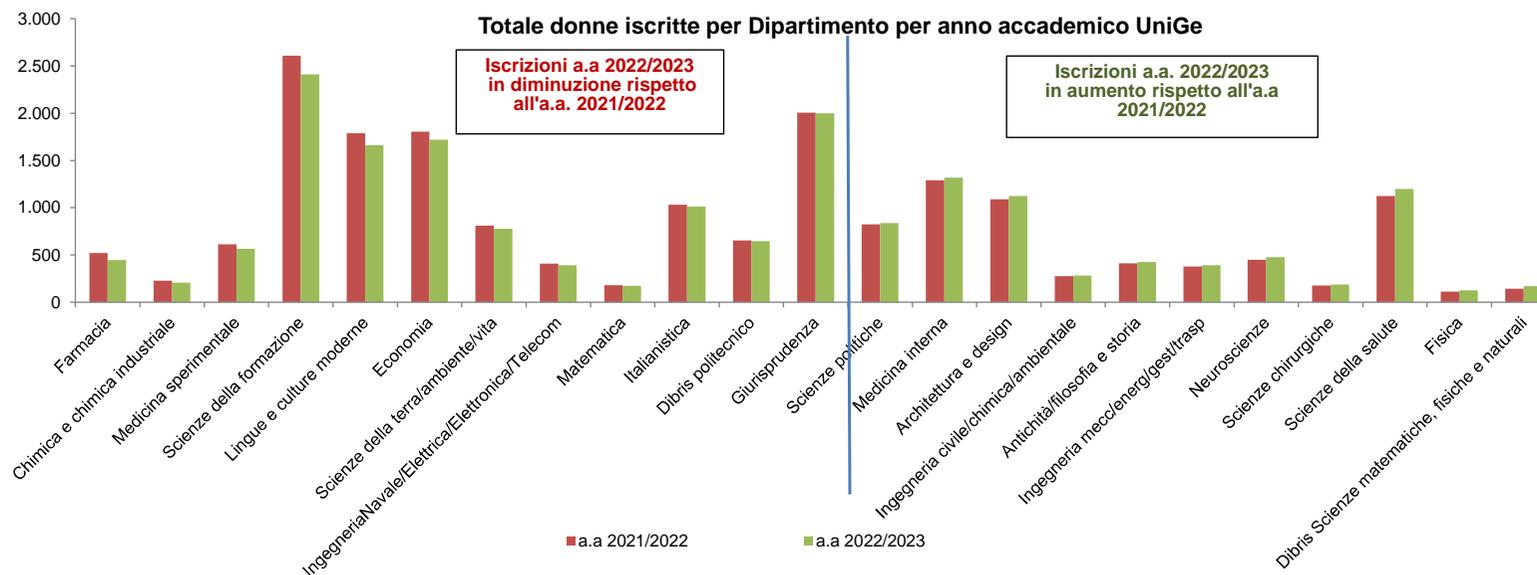


Nonostante una contrazione degli iscritti in tutte le Scuole, al loro interno troviamo anche Dipartimenti in crescita. Rispetto all'a.a 2021/2022, gli aumenti più consistenti degli iscritti sono nei seguenti Dipartimenti: Dibris di scienze matematiche, fisiche e naturali (+58,1%, +350 unità), Fisica (+33,2%, +98 unità), Matematica (+30,2%, +96 unità) e Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (+12,2%, +136 unità). Tra quelli che perdono più iscritti troviamo: Farmacia (-15,6%, -106 unità), Scienze della formazione (-9,1%, -295 unità) e Lingue e culture moderne (-8,1%, -183 unità).

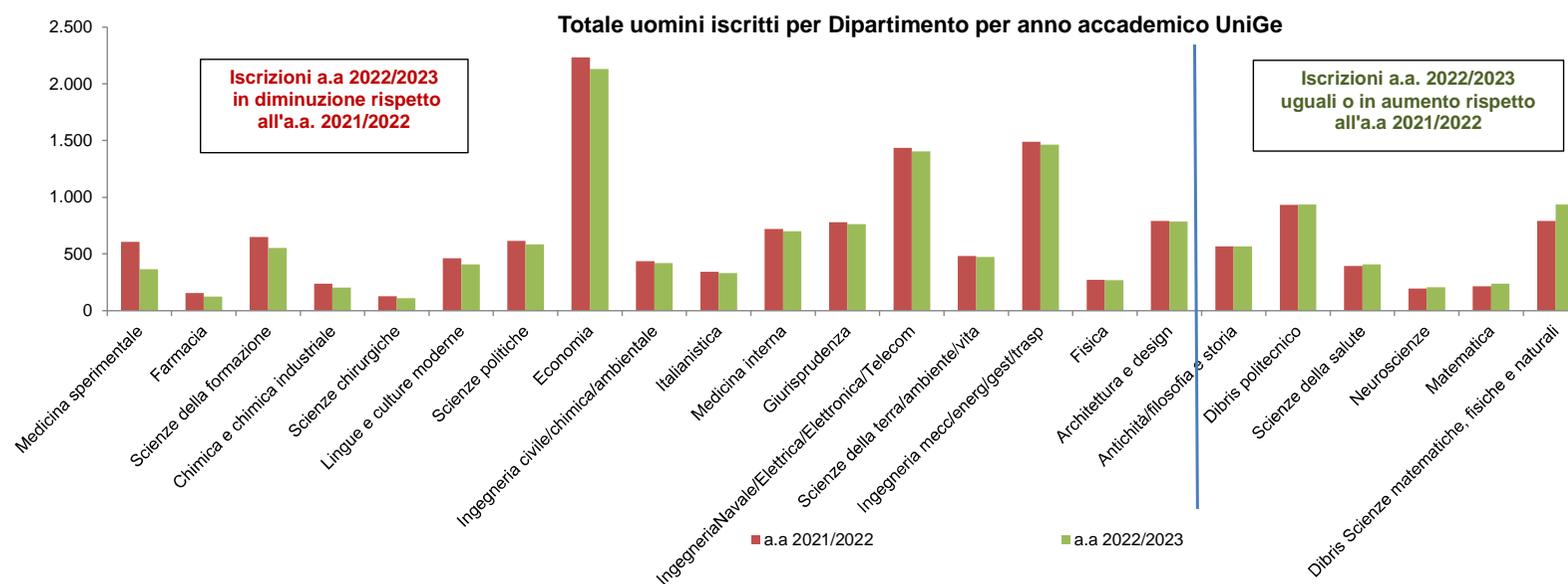


Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Rispetto all'a.a 2021/2022 le donne iscritte all'Ateneo di Genova crescono soprattutto nei Dipartimenti del Dibris di scienze matematiche, fisiche e naturali (+19,7%, +28 unità), di Fisica (+9,7%, +11 unità) e di Scienze della salute (+6,9%, +77 unità).  
 Gli uomini iscritti, crescono principalmente nei Dipartimenti del Dibris di scienze matematiche, fisiche e naturali (+18,1%, +143 unità), di Matematica (+12,1%, +26 unità) e di Neuroscienze (+4,6%, +9 unità).



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

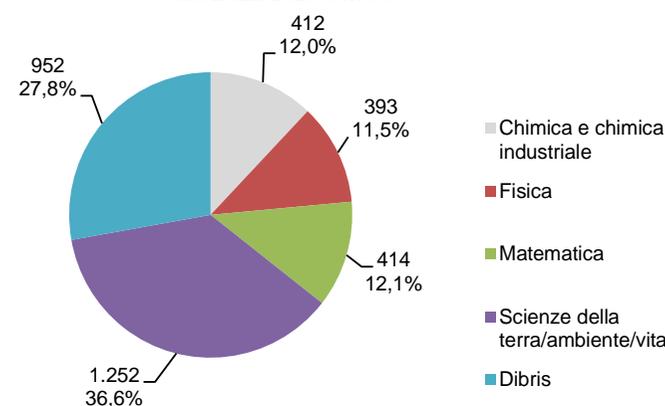


Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

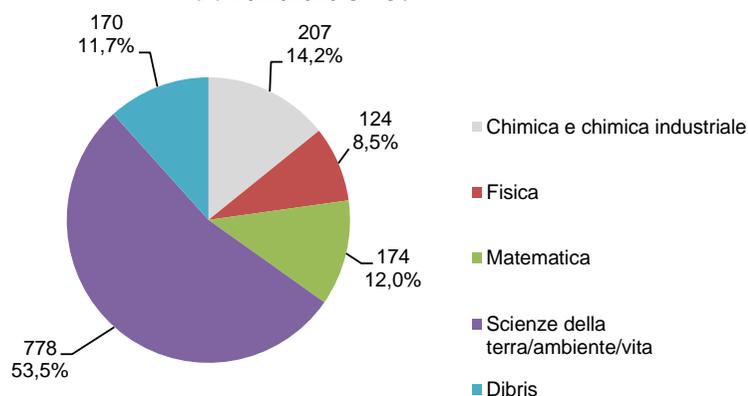
Tra gli iscritti alla **Scuola di matematica, fisica e scienze naturali** prevalgono gli afferenti al Dipartimento di Scienze dell'ambiente, della terra e della vita con il 36,6% (1.252 unità), percentuale che tra le donne sale al 53,5% (778 unità).

Al secondo posto troviamo gli iscritti presso il Dipartimento interfacoltà Dibris (27,8%, 952 unità) dove questa volta la percentuale é maggiore tra gli uomini (39,7%, 782 unità; donne: 11,7%, 170 unità).

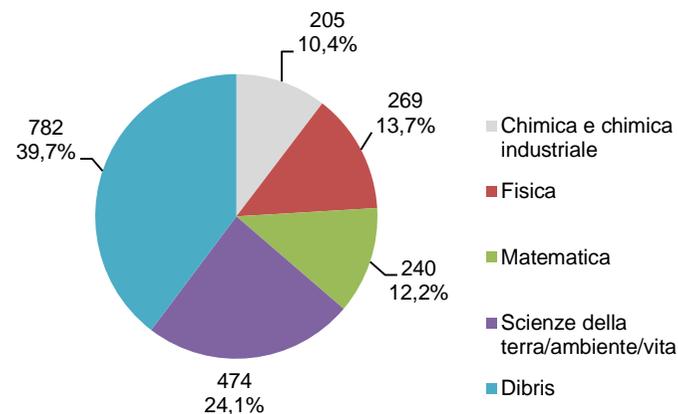
**Totale iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali a.a 2022/2023 UniGe**



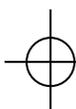
**Donne iscritte per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali a.a 2022/2023 UniGe**



**Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali a.a 2022/2023 UniGe**

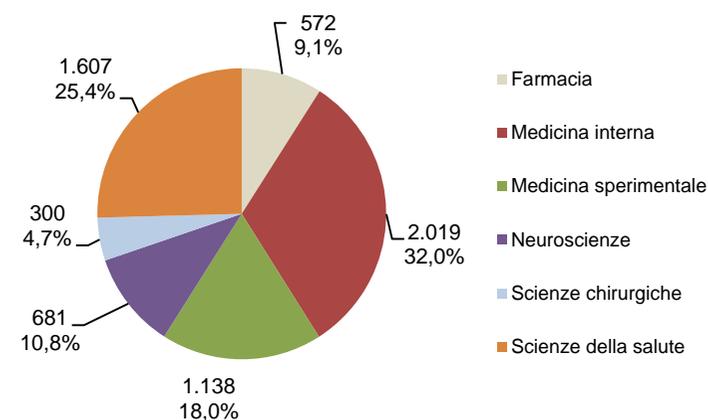


Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

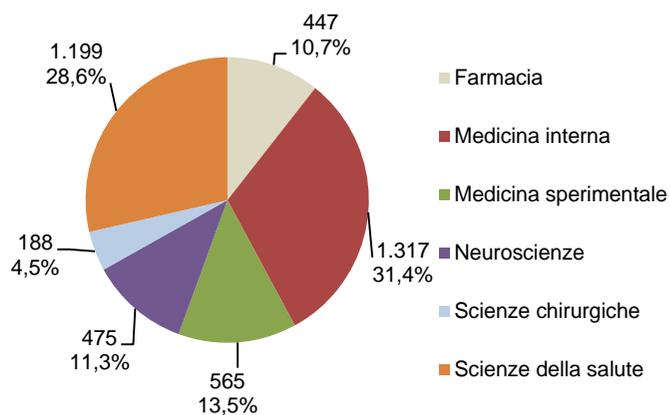


Nell'a.a. 2022/2023 tra gli **iscritti alla Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche** prevalgono gli iscritti al Dipartimento di Medicina interna (32,0%, 2.019 unità) senza particolari differenze di genere: le donne iscritte sono il 31,4% (1.317 unità) e gli uomini il 33,0% (702 unità). Al secondo posto per le donne troviamo Scienze della salute (28,6%, 1.199 unità), mentre per gli uomini Medicina sperimentale (27,0%, 573 unità).

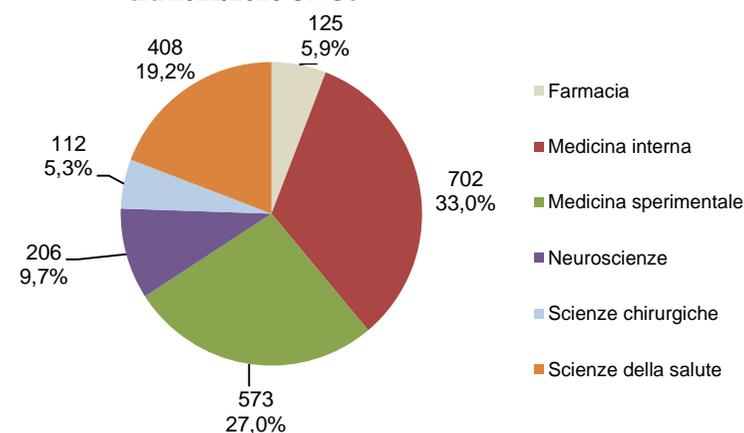
**Totale iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche a.a 2022/2023 UniGe**



**Donne iscritte per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche a.a 2022/2023 UniGe**

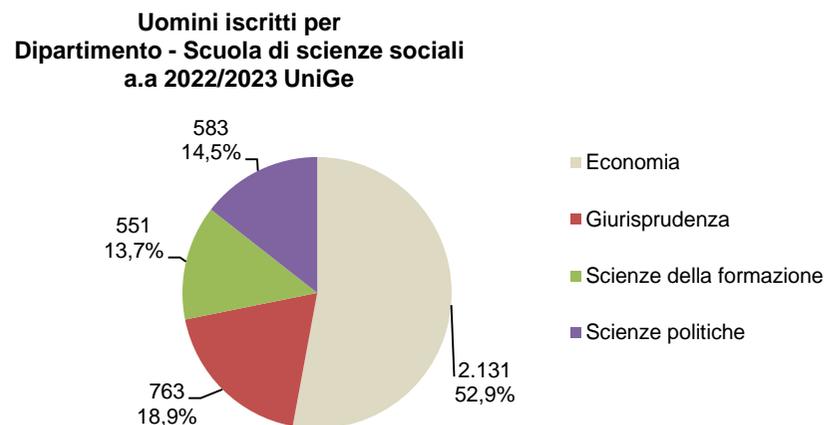
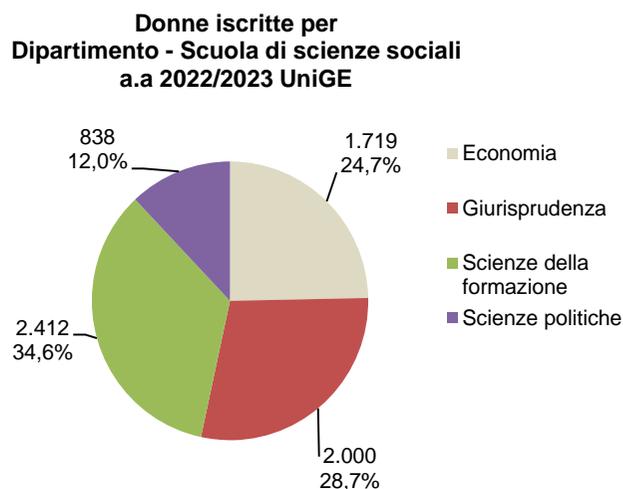
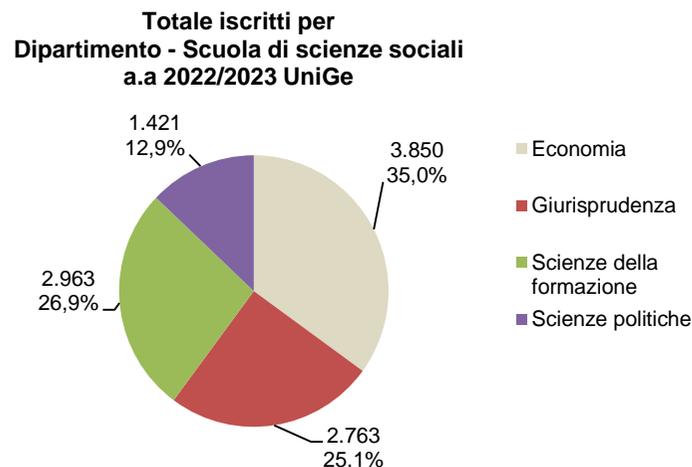


**Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche a.a 2022/2023 UniGe**



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

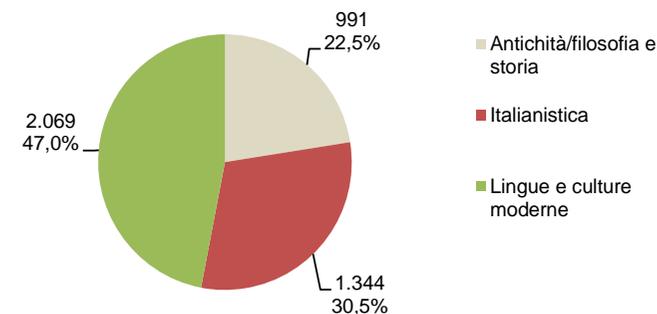
Nell'a.a. 2022/2023 tra gli **iscritti alla Scuola di Scienze sociali** prevalgono gli afferenti al Dipartimento di Economia (35,0%, 3.850 unità). Anche gli uomini gli iscritti a questo Dipartimento sono maggioritari (52,9%, 2.131 unità), mentre tra le donne al primo posto troviamo Scienze della formazione (34,6%, 2.412 unità).



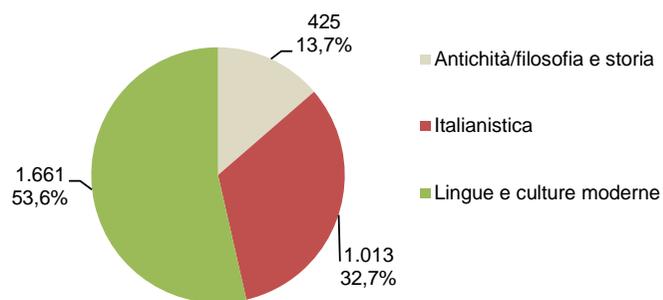
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'a.a. 2022/2023, il 47,0% (2.069 unità) degli **iscritti alla Scuola di Scienze umanistiche** appartiene al Dipartimento di Lingue e culture moderne, percentuale che sale al 53,6% se si considera la sola componente femminile (1.661 unità), mentre tra gli uomini prevalgono gli iscritti a Antichità/filosofia/storia (43,4%, 566 unità).

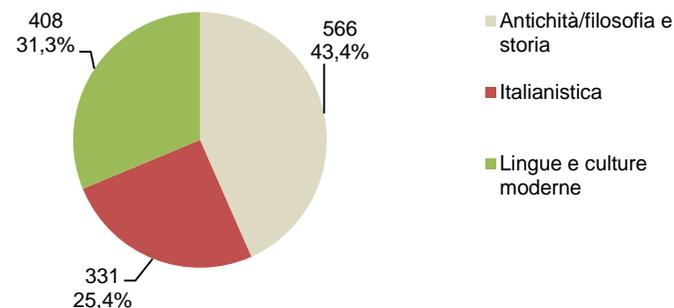
**Totale iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche a.a 2022/2023 UniGe**



**Donne iscritte per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche a.a 2022/2023 UniGe**



**Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche a.a 2022/2023 UniGe**



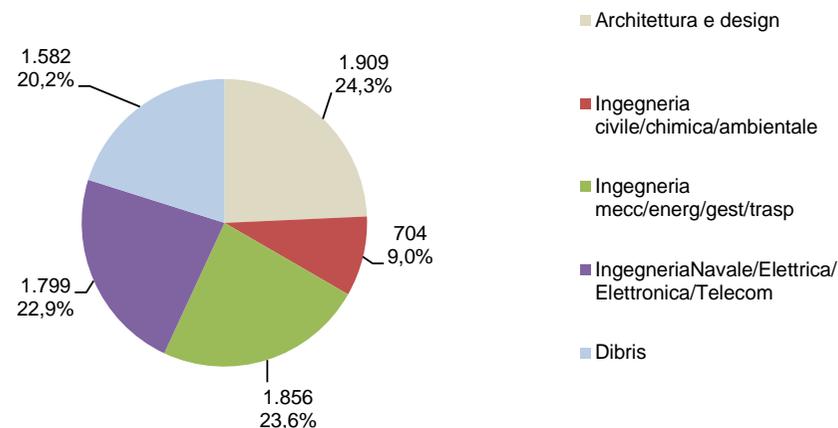
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'a.a. 2022/2023 tra gli **iscritti alla Scuola Politecnica** il 24,3% frequenta Architettura e design (1.909 unità), il 23,6% Ingegneria meccanica/energetica/gestionale e dei trasporti (1.856 unità), il 22,9% Ingegneria navale, elettrica, elettronica, telecomunicazioni (1.799 unità) e il 20,2% Dibris (1.582 unità). Ingegneria civile/chimica/ambientale chiude la graduatoria (9,0%, 704 unità).

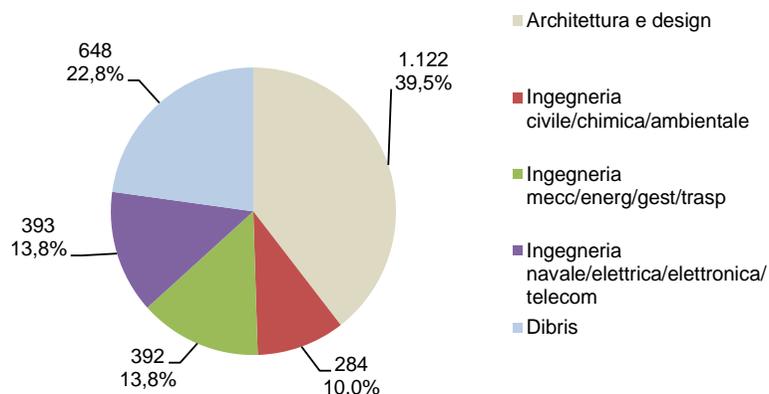
Le donne le iscritte Architettura e design sono il 39,5% (1.122 unità), mentre la percentuale maschile è più ridotta (15,7%, 787 unità).

Tra gli uomini prevalgono gli iscritti a Ingegneria meccanica/energetica/gestionale/trasporti (29,2%, 1.464 unità) e a Ingegneria navale, elettrica, elettronica, telecomunicazioni (28,1%, 1.406 unità).

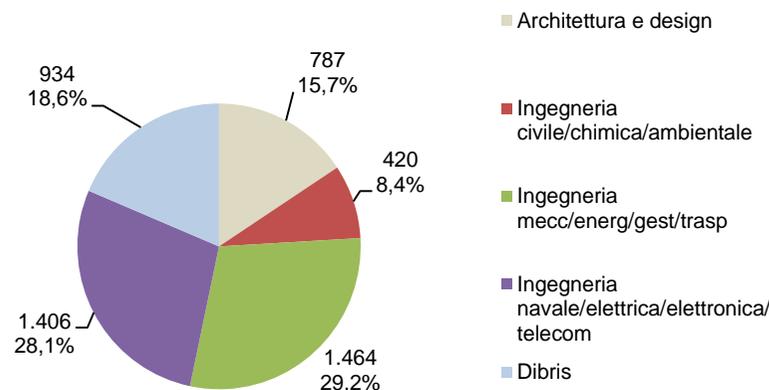
**Totale iscritti per Dipartimento - Scuola politecnica a.a 2022/2023 Ateneo di Genova**



**Donne iscritte per Dipartimento - Scuola politecnica a.a 2022/2023 UniGe**



**Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola politecnica a.a 2022/2023 UniGe**



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

### Top ten dei Dipartimenti con più donne iscritte a.a 2022/23

(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Scienze della formazione	2.412
Giurisprudenza	2.000
Economia	1.719
Lingue e culture moderne	1.661
Medicina interna e specialità mediche	1.317
Scienze della salute	1.199
Architettura e design	1.122
Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo	1.013
Scienze politiche e internazionali	838
Scienze della terra, dell'ambiente e della vita	778

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

### Top ten dei Dipartimenti con più uomini iscritti a.a 2022/23

(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Economia	2.131
Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti	1.464
Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	1.406
Architettura e design	787
Sezione interscuola di scienze matematiche, fisiche e naturali del Dibris	782
Giurisprudenza	763
Medicina interna e specialità mediche	702
Scienze politiche e internazionali	583
Medicina sperimentale	573
Antichità, filosofia e storia	566

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE



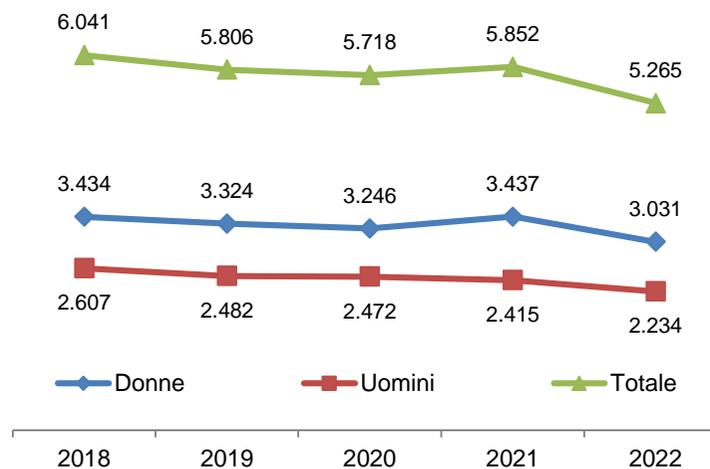
## 2. I laureati

Nell'anno solare 2022 i laureati dell'Università degli Studi di Genova sono 5.265, in diminuzione del 10,0% rispetto al 2021 (-587 unità). La diminuzione riguarda soprattutto le donne (-11,8%, -406 unità), mentre gli uomini scendono in misura inferiore (-7,5%, -181 unità).

Le donne laureate nell'anno solare 2022 rappresentano il 57,6% (3.031 unità) dei laureati complessivi, coerentemente con i dati diffusi da Istat sui livelli di istruzione terziaria nella popolazione tra 30-34 anni; infatti, anche nel 2022, in Liguria la percentuale delle donne in possesso di un titolo di studio offerto da università, istituti di formazione professionale di livello post-secondario, istituti tecnici superiori e altri istituti che rilasciano titoli accademici o certificati di formazione professionale superiore, è maggiore rispetto a quella degli uomini (donne: 30,9% uomini: 19,7%).

Rispetto al 2018 i laureati complessivi diminuiscono del 12,8% (-776 unità). La componente maschile nel periodo 2022/2018 scende del 14,3% (-373 unità) e quella femminile dell'11,7% (-403 unità).

Totale laureati per anno solare UniGe



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2022, il 33,3% dei laureati proviene dalla Scuola di Scienze sociali (1.753 unità), il 25,3% dalla Scuola del Politecnico (1.334 unità), il 18,7% dalla Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche (985 unità), l'11,9% dalla Scuola di Scienze umanistiche (625 unità) e il 10,8% da quella di Matematica, fisica e scienze naturali (568 unità).

Rispetto all'anno solare 2018 crescono i laureati della Scuola di Matematica, fisica e scienze naturali (15,2%, +75 unità). Diminuiscono i laureati delle altre Scuole: -19,8% della Scuola Politecnica (-329 unità); -18,9% della Scuola di Scienze umanistiche (-146 unità); -12,1% della Scuola di Scienze sociali (-242 unità); -12,0% della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche (-134 unità).

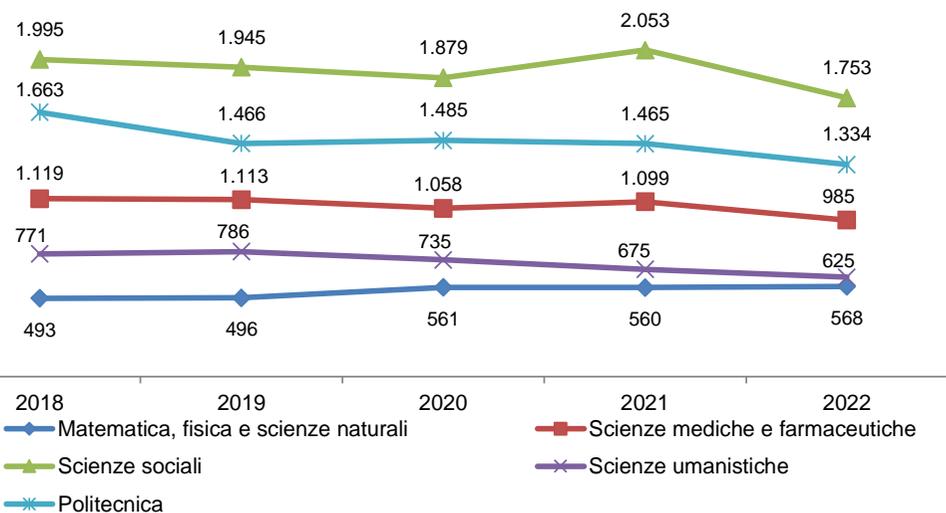
**Tab. 1 - LAUREATI PER SCUOLE PER ANNO SOLARE - UniGe**

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

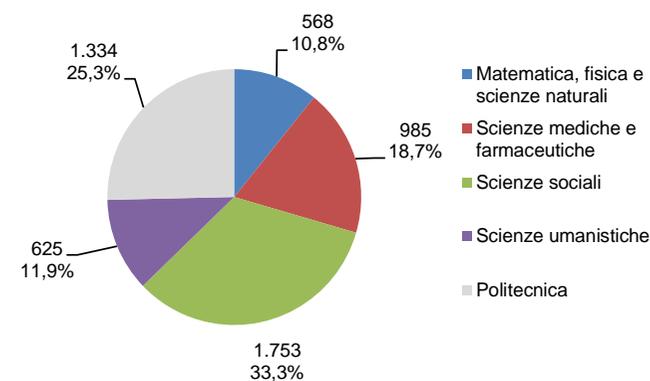
	2018	2019	2020	2021	2022
Matematica, fisica e scienze naturali	493	496	561	560	568
Scienze mediche e farmaceutiche	1.119	1.113	1.058	1.099	985
Scienze sociali	1.995	1.945	1.879	2.053	1.753
Scienze umanistiche	771	786	735	675	625
Politecnica	1.663	1.466	1.485	1.465	1.334
Variazioni assolute					
	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021	
Matematica, fisica e scienze naturali	3	65	-1	8	
Scienze mediche e farmaceutiche	-6	-55	41	-114	
Scienze sociali	-50	-66	174	-300	
Scienze umanistiche	15	-51	-60	-50	
Politecnica	-197	19	-20	-131	
Variazioni %					
	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021	
Matematica, fisica e scienze naturali	0,6%	13,1%	-0,2%	1,4%	
Scienze mediche e farmaceutiche	-0,5%	-4,9%	3,9%	-10,4%	
Scienze sociali	-2,5%	-3,4%	9,3%	-14,6%	
Scienze umanistiche	1,9%	-6,5%	-8,2%	-7,4%	
Politecnica	-11,8%	1,3%	-1,3%	-8,9%	

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

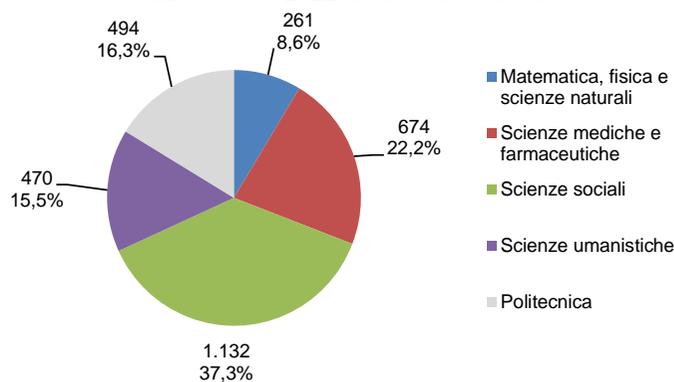
Laureati per tipo di Scuola per anno solare - UniGe



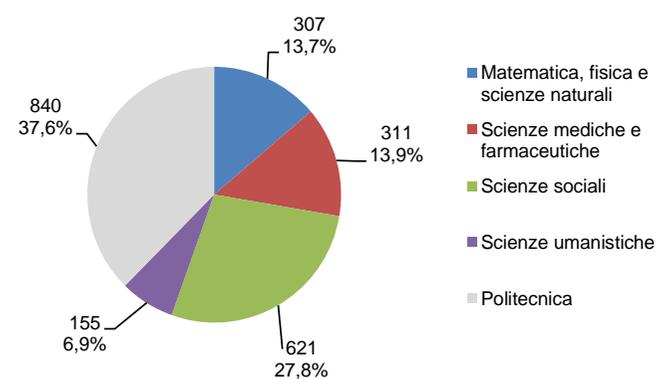
Laureati per Scuola anno solare 2022 - UniGe



Donne laureate per Scuola anno solare 2022 Ateneo di Genova



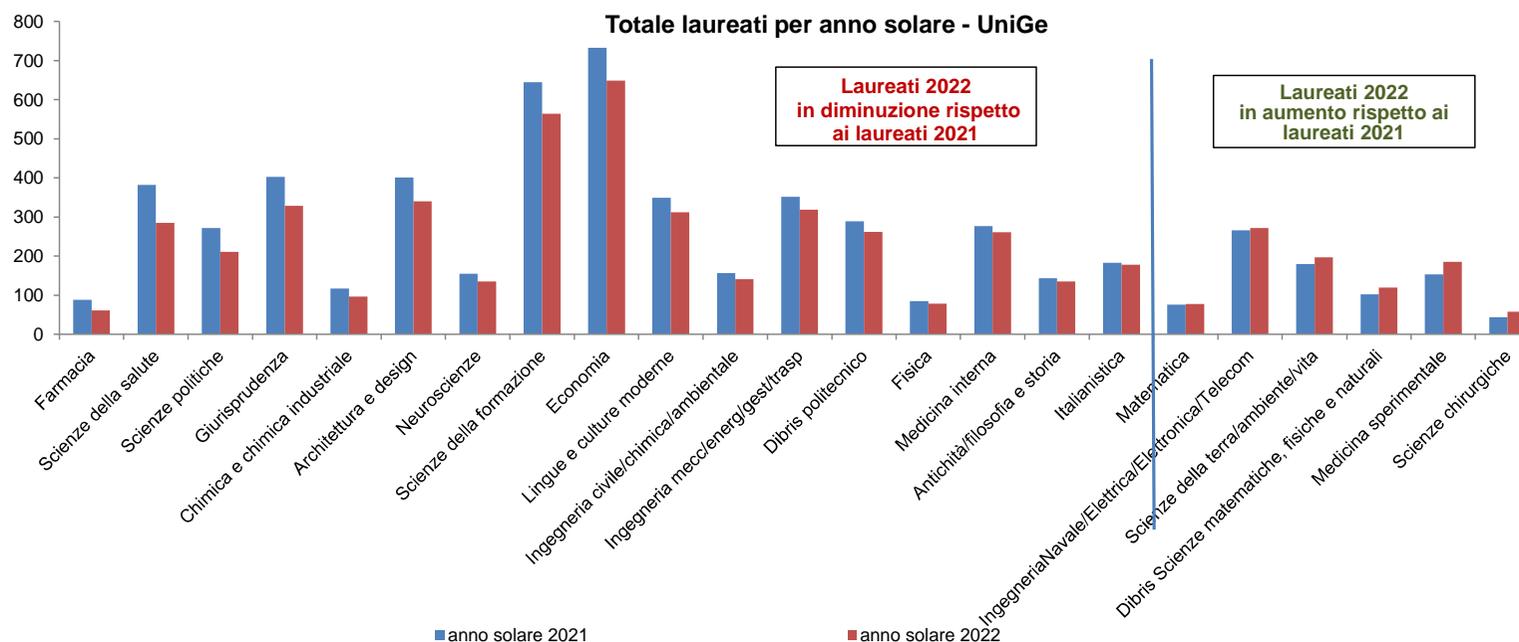
Uomini laureati per Scuola anno solare 2022 Ateneo di Genova



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2022, rispetto all'anno solare 2021, la crescita maggiore di laureati è quella che riguarda i seguenti Dipartimenti: Scienze chirurgiche (+31,8%, +14 unità), Medicina sperimentale (+20,9%, +32 unità), Dibris di Scienze Matematiche, fisiche e naturali (+17,6%, +18 unità), Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (+9,4%, +17 unità), Ingegneria navale, elettrica, elettronica e telecomunicazioni (+2,3%, +6 unità) e Matematica (+1,3%, +1 unità).

Tra le diminuzioni più consistenti di laureati abbiamo quelle dei Dipartimenti di Farmacia (-30,7%, -27 unità), di Scienze della salute (-25,4%, -97 unità), di Scienze politiche (-22,4%, -61 unità), di Giurisprudenza (-18,4%, -74 unità) e di Chimica e chimica industriale (-17,9%, -21 unità).



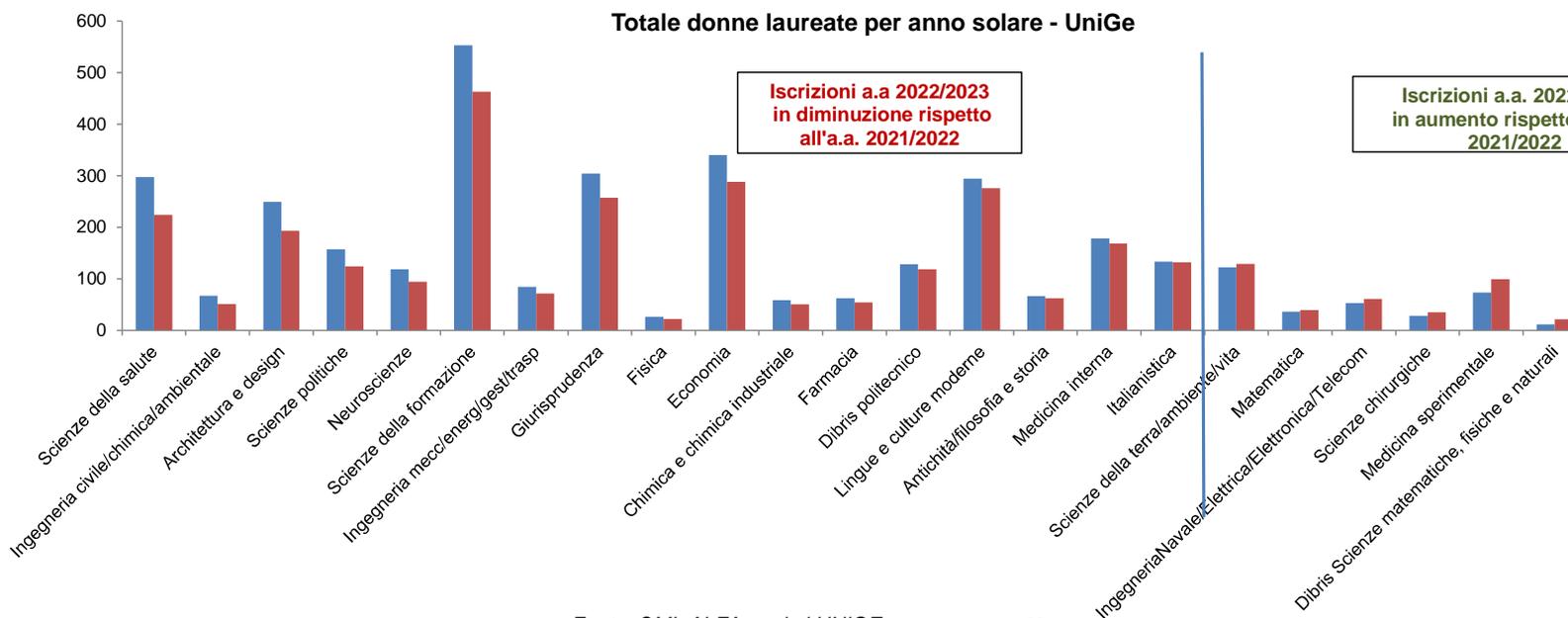
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nel 2022, rispetto all'anno precedente, le donne laureate crescono soprattutto nei seguenti Dipartimenti: Dibris Scienze matematiche, fisiche e naturali (+90,9%, +10 unità), Medicina sperimentale (+35,6%, +26 unità), Scienze chirurgiche (+25%,0, +7 unità).

La crescita più consistente degli uomini laureati è nei seguenti Dipartimenti: Scienze chirurgiche (+43,8%, +7 unità), Scienze della terra, dell'ambiente, della vita (+17,2%, +10 unità), Neuroscienze (+10,8%, +4 unità).

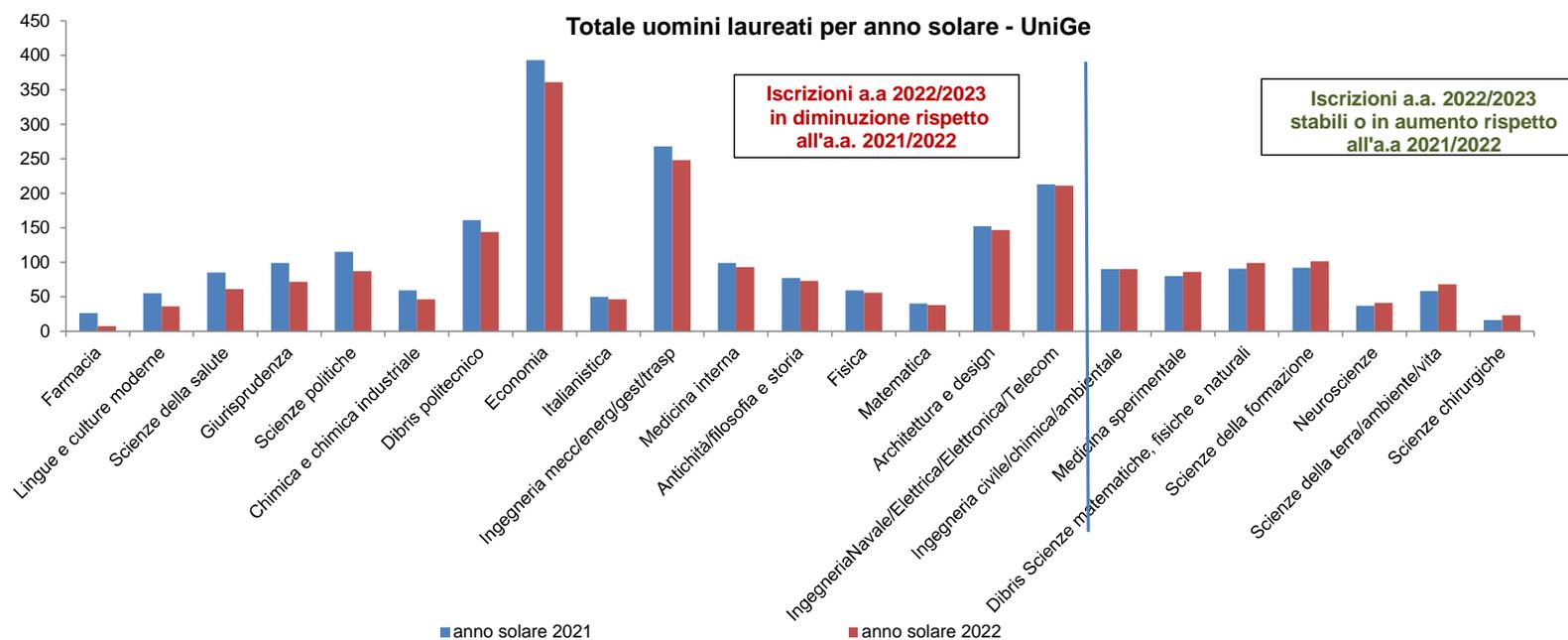
I Dipartimenti dove le laureate fanno segnare le contrazioni più consistenti sono Scienze della salute (-24,6%, -73 unità), Ingegneria civile, chimica e ambientale (-23,9%, -16 unità), Architettura e design (-22,5%, -56 unità), Scienze politiche (-21,0%, -33 unità) e Neuroscienze (-20,3%, -24 unità).

Tra gli uomini le diminuzioni più consistenti dei laureati riguardano i seguenti Dipartimenti: Farmacia (-73,1%, -19 unità), Lingue e culture moderne (-34,5%, -19 unità), Scienze della salute (-28,2%, -24 unità), Giurisprudenza (-27,3%, -27 unità), Scienze politiche (-24,3%, -28 unità) e Chimica (-22%, -13 unità).



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

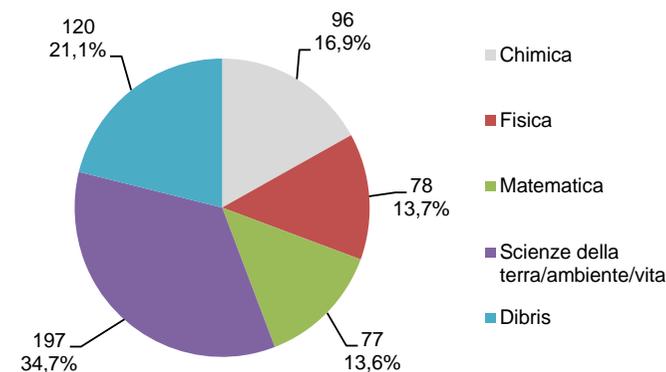
22



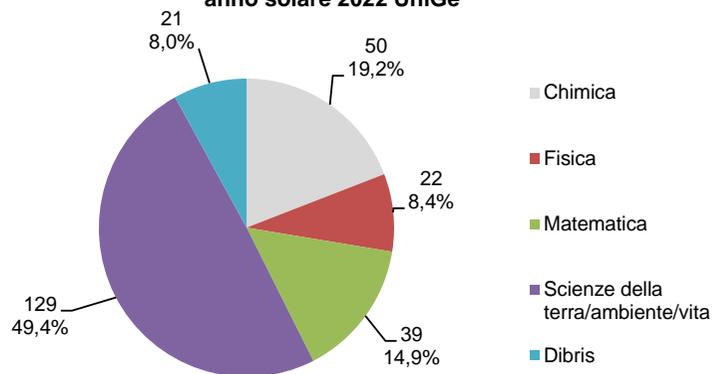
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2022, nell'ambito della Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali, il 34,7% dei laureati afferisce al Dipartimento di Scienze della terra/ambiente/vita (197 unità), percentuale che sale al 49,4% se consideriamo solo la componente femminile (129 unità); al secondo posto troviamo i laureati in chimica con il 21,1% (120 unità). Anche tra i laureati in chimica le donne superano gli uomini, ma su percentuali più contenute (donne: 19,2%, 50 unità; uomini: 15,0%, 46 unità). La percentuale dei laureati al Dibris è più elevata tra gli uomini (32,2%, 99 unità; donne: 8,0%, 21 unità).

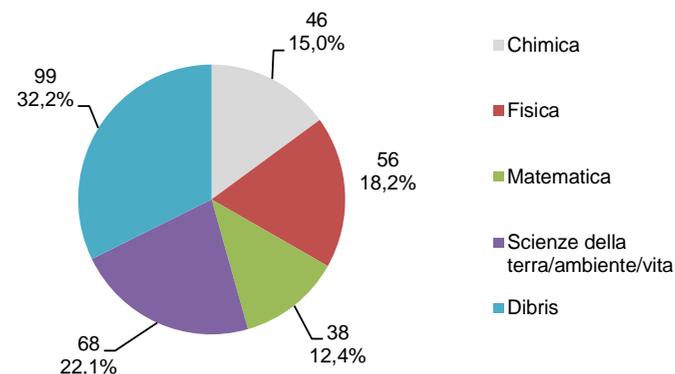
**Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali anno solare 2022 UniGe**



**Donne laureate per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali anno solare 2022 UniGe**



**Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali anno solare 2022 UniGe**

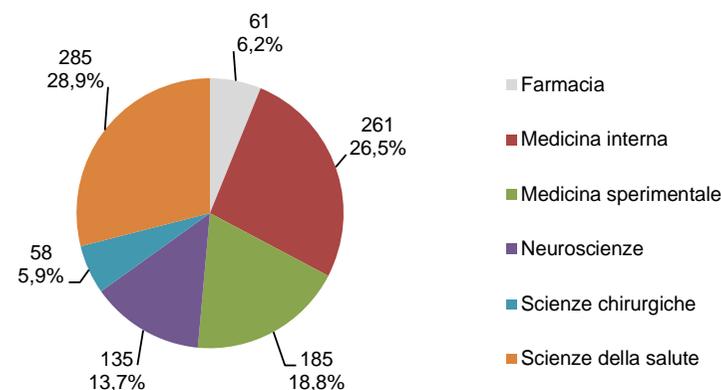


Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

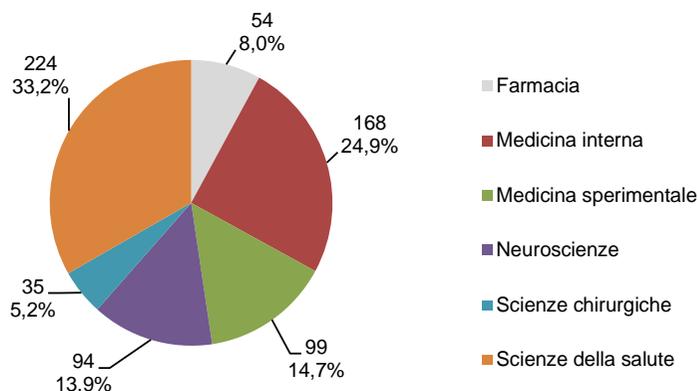


Nell'anno solare 2022, nell'ambito della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche, il 28,9% è laureato in Scienze della salute (285 unità), percentuale che sale al 33,2% se consideriamo solo le donne (224 unità). Tra gli uomini prevalgono i laureati in Medicina interna (29,9%, 93 unità), al secondo posto troviamo quelli laureati in Medicina sperimentale (27,7%, 86 unità) e al terzo i laureati in Scienze della salute (19,6%, 61 unità). Tra le donne dopo Scienze della salute, abbiamo Medicina interna (24,9%, 168 unità) e al terzo posto, con percentuali simili, Medicina sperimentale (14,7%, 99 unità) e Neuroscienze (13,9%, 94 unità).

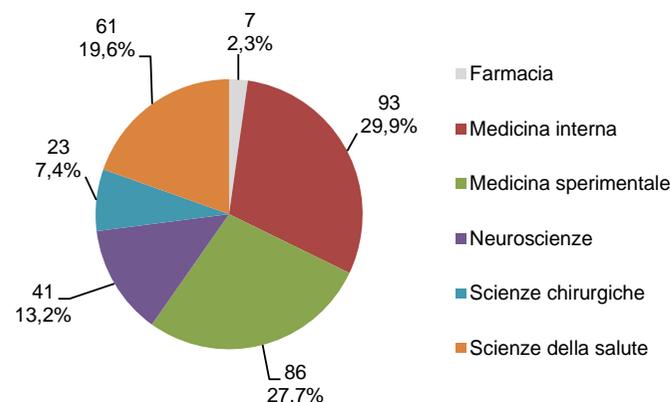
**Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche anno solare 2022 UniGe**



**Donne laureate per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche anno solare 2022 UniGe**



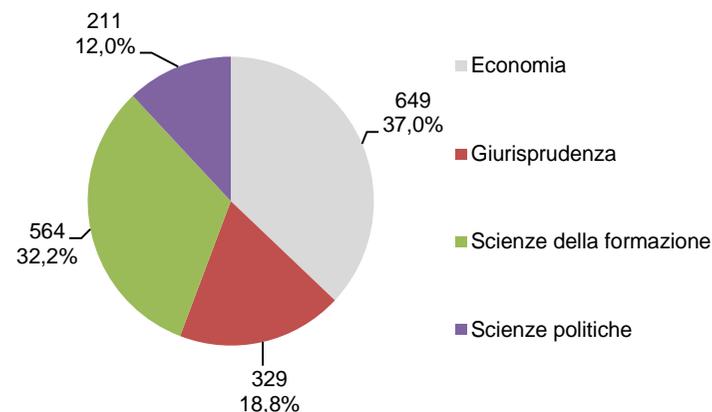
**Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche anno solare 2022 UniGe**



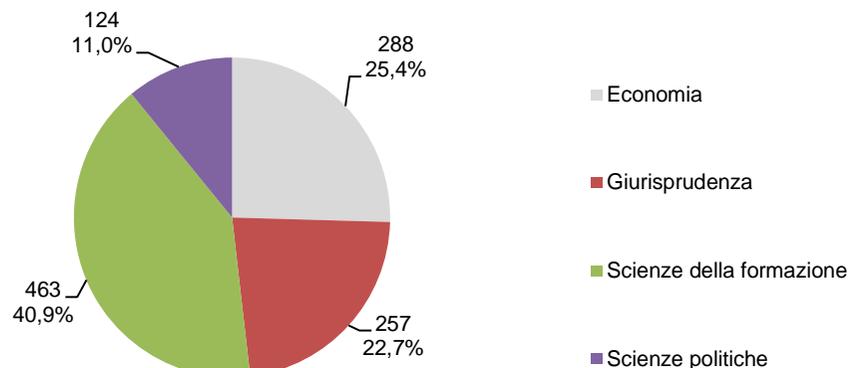
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2022, nell'ambito della Scuola di Scienze sociali, il 37,0% dei laureati fa parte del Dipartimento di Economia (649 unità). Se si considera la sola componente maschile, i laureati in economia si avvicinano al 60,0% (58,1%, 361 unità). Tra le donne prevalgono le laureate in scienze della formazione (40,9%, 463 unità).

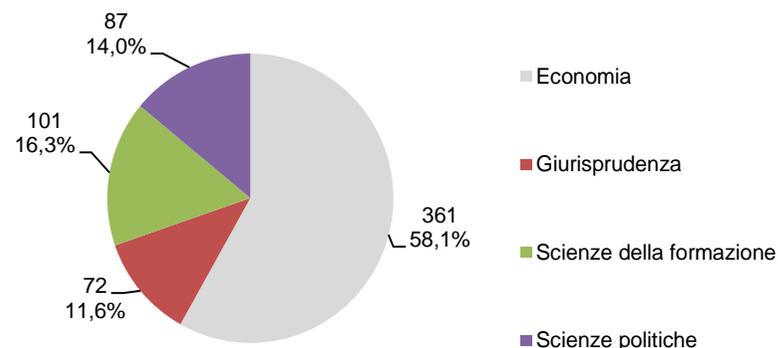
**Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze sociali  
anno solare 2022 UniGe**



**Donne laureate per Dipartimento - Scuola di scienze sociali  
anno solare 2022 UniGe**



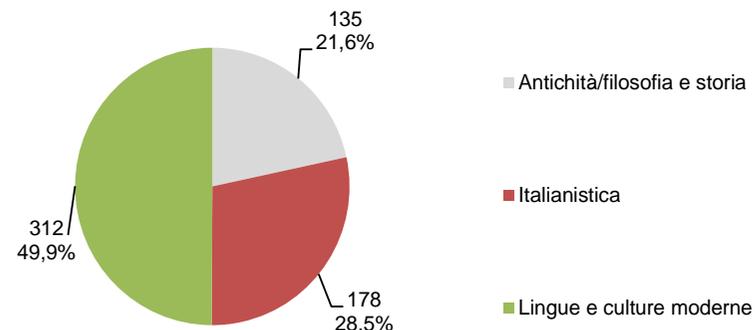
**Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze sociali  
anno solare 2022 UniGe**



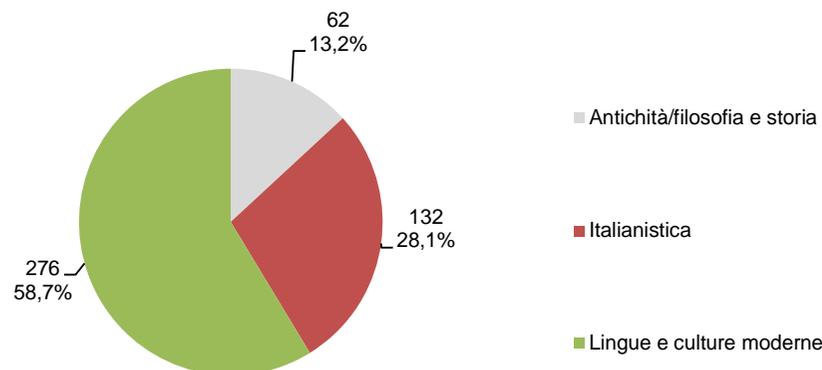
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2022, nella Scuola di Scienze umanistiche, oltre la metà dei laureati afferisce al Dipartimento di Lingue e culture moderne (49,9%, 312 unità), percentuale che sale al 58,7% se si considerano solo le donne (276 unità). Tra gli uomini della Scuola prevalgono i laureati nel Dipartimento di Antichità/filosofia/storia (47,1%, 73 unità).

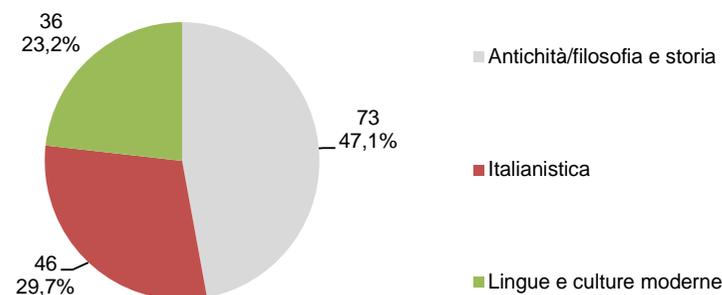
**Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche anno solare 2022 UniGe**



**Donne laureate per Dipartimento - Scuola scienze umanistiche anno solare 2022 UniGe**



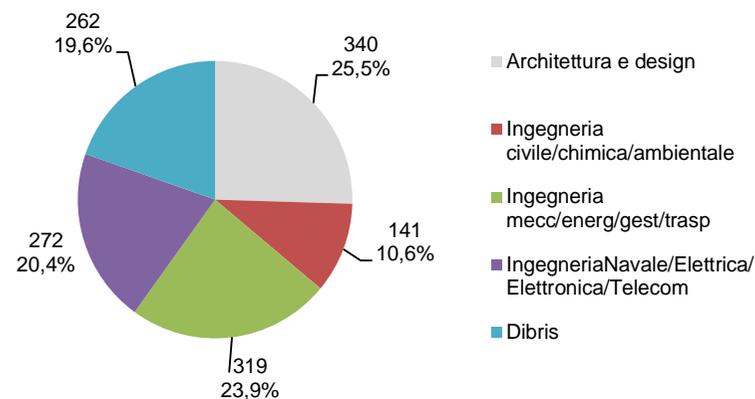
**Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche anno solare 2022 UniGe**



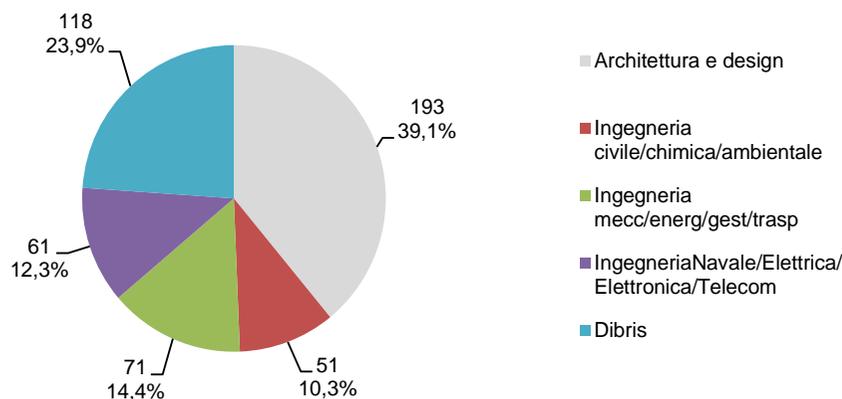
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2022, nella Scuola politecnica, il 25,5% è laureato in Architettura e design (340 unità); tra le donne la percentuale è del 39,1% (193 unità). La maggior parte degli uomini (29,5%, 248 unità) è laureata in Ingegneria meccanica/energetica/gestionale/dei trasporti, percentuale che scende al 14,4% tra le donne (71 unità). Sempre tra gli uomini, al secondo posto, troviamo ingegneria navale/elettrica/elettronica/delle telecomunicazioni (25,1%, 211 unità) che tra le donne è invece al penultimo posto per numero di laureate (61 unità, 12,3%).

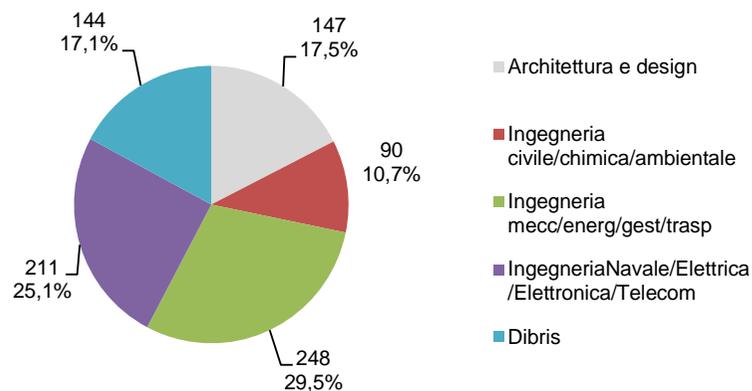
Totale laureati per Dipartimento - Scuola politecnica anno solare 2022 UniGe



Donne laureate per Dipartimento - Scuola politecnica anno solare 2022 UniGe



Uomini laureati per Dipartimento - Scuola politecnica anno solare 2022 UniGe



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

**Top ten dei Dipartimenti con più donne laureate  
anno solare 2022**  
(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Scienze della formazione	463
Economia	288
Lingue e culture moderne	276
Giurisprudenza	257
Scienze della salute	224
Architettura e design	193
Medicina interna e specialità Italianistica, romanistica, arti e spettacolo	132
Scienze della terra, dell'ambiente e della vita	129
Scienze politiche e internazionali	124

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

**Top ten dei Dipartimenti con più uomini laureati anno  
solare 2022**  
(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Economia	361
Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti	248
Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	211
Architettura e design	147
Sezione interscuola politecnica del Dibris	144
Scienze della formazione	101
Sezione interscuola di scienze matematiche, fisiche e naturali del Dibris	99
Medicina interna e specialità mediche	93
Ingegneria civile, chimica e ambientale	90
Scienze politiche e internazionali	87

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

**I laureati e il mondo del lavoro.  
Analisi dei dati rilevati da Almalaurea sui laureati nel 2022**

In questa parte dei Quaderni vengono analizzati i dati più interessanti dell'indagine XXV di Almalaurea, condotta nel mese di aprile 2023 e riferita ai laureati del 2022, con particolare riferimento alla situazione occupazionale di quelli UNIGE:

- del primo ciclo (triennali);
- del biennio magistrale frequentato dopo il completamento del precedente triennio<sup>1</sup>;
- del ciclo unico magistrale<sup>2</sup>.

I dati commentati nelle pagine successive si riferiscono a studenti di questi tre percorsi, contattati ad un anno di distanza dalla conclusione degli studi avvenuta nel 2022; per i soli cicli magistrali, biennali e a ciclo unico, i ricercatori hanno inoltre intervistato anche i laureati nel 2020, quindi a tre anni di distanza dalla fine dei diversi percorsi universitari seguiti<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> I corsi di laurea Magistrale biennale sono quelli a cui è possibile accedere dopo aver concluso quelli del triennio. La loro disponibilità è molto varia: per la descrizione di quelli previsti nell'Anno Accademico 2023-24 da Unige si rimanda al seguente link: <https://corsi.unige.it/corsi/>

<sup>2</sup> I corsi di laurea Magistrale a ciclo unico, regolati da normative europee, sono quelli la cui durata non è ripartita in triennale e magistrale biennale e varia tra 4 e 6 anni; nello specifico si tratta di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria, Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Ingegneria Edile-Architettura, Giurisprudenza, Scienze della Formazione Primaria, Conservazione e restauro dei beni culturali.

<sup>3</sup> Non sono stati invece analizzati i dati dei laureati che hanno concluso i rispettivi percorsi nel 2018, a cinque anni dall'ultima rilevazione effettuata.

### 1. I laureati del 2022 dei corsi triennali

Sono 3.386 i laureati dei percorsi triennali nel 2022, pari al 58,7% del complesso dei laureati all'Università di Genova mentre gli intervistati sono stati 2.250, corrispondenti al 58,1%.

Dal punto di vista di genere emerge la decisa prevalenza della componente femminile tra gli intervistati che raggiunge infatti il 60,3% del totale.

**Tab. 1 - Laureati e intervistati dei corsi Triennali - 2022**

(Valori assoluti e percentuali sul totale dei laureati)

	Laureati Triennale	Totale laureati e intervistati	Triennali su totale
	v.a.	v.a.	v%
Numero di laureati	3.386	5.772	58,7
Numero di intervistati	2.250	3.870	58,1

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

**Tab. 2 - Intervistati laureati dei corsi Triennali - 2022**

#### Genere degli intervistati

(Valori percentuali)

	v%
Uomini	39,7
Donne	60,3

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023



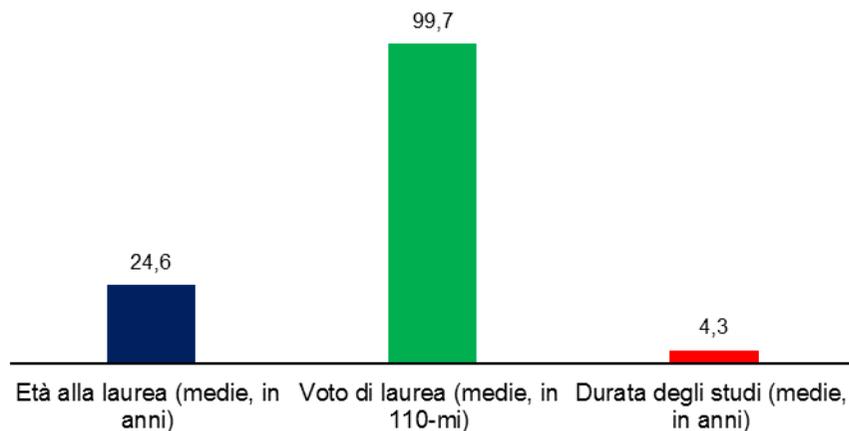
Sono interessanti i dati relativi ad alcuni **indicatori di performance** degli intervistati dei corsi triennali.

L'**età** media alla laurea, risultata nel 2022 pari a 24,6 anni, conferma come il tempo impiegato a concludere i percorsi di studi sia ancora piuttosto elevato, tenendo conto sia della durata dei corsi, sia degli anni degli studenti al momento dell'ingresso (mediamente tra 19 e 20 anni).

Il **voto** di laurea, corrispondente a 99,7 punti, appare non particolarmente alto; per quanto riguarda la **durata** degli studi (4,3 anni), si segnala la tendenza a prolungare di oltre un anno la conclusione di questi percorsi.

L'**indice di ritardo**, corrispondente a 0,44 è risultato il dato più alto rilevato nel 2022, pressoché uguale a quello dei percorsi biennali (0,43), piuttosto distante invece da quello dei corsi magistrali a ciclo unico (0,21).

Indicatori di performance dei laureati  
intervistati dei corsi Triennali  
anno 2022 - medie



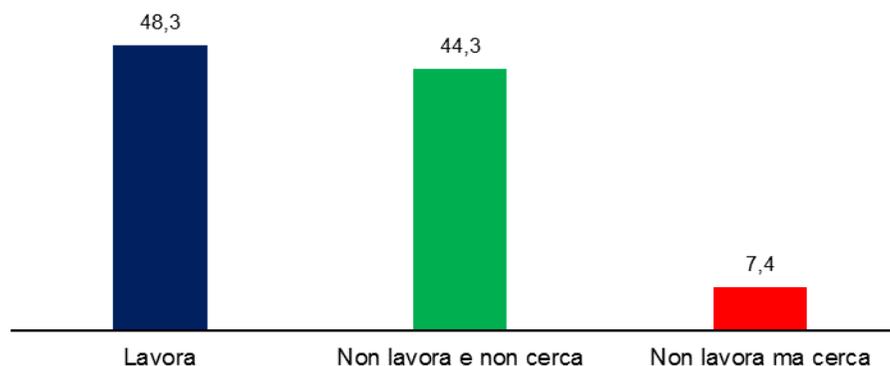
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

La situazione relativa alla condizione occupazionale mostra come, ad 1 anno dalla laurea, lavori il 48,3% degli intervistati dei corsi triennali. E' basso il dato riferito chi svolge la propria attività all'estero: 2,1% del totale (il valore del precedente rapporto era 1,8%, quindi con una minima crescita di 0,3 punti percentuali).

Gli intervistati che **non lavorano né cercano** sono risultati pari al 44,3% del totale, dato che si spiega con una probabile prosecuzione degli studi. Per quanto riguarda infine la categoria degli intervistati che **non lavorano ma cercano**, il dato è residuale (7,4%).

Il tasso di disoccupazione rilevato è pari all'8,3%.

Condizione occupazionale dei laureati  
intervistati dei corsi Triennali  
a 1 anno dalla laurea - solo valori percentuali



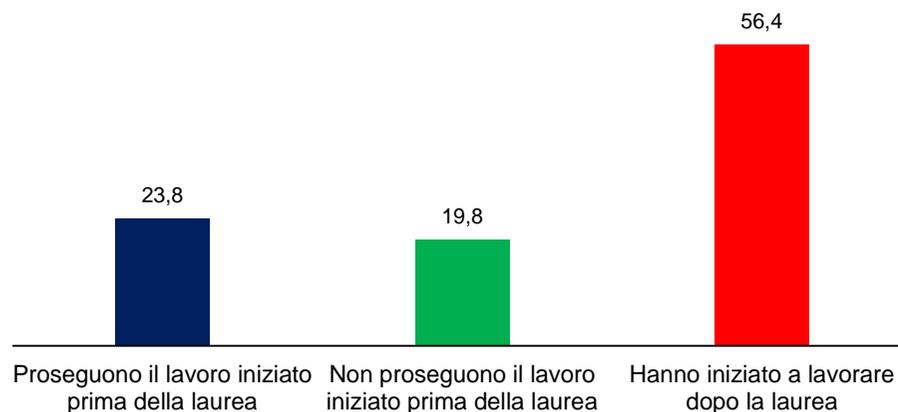
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

Se si considera la condizione occupazionale rilevata al momento della laurea, il 56,4% degli intervistati dei corsi di laurea triennali ha affermato di aver **iniziato a lavorare** una volta concluso il percorso di studio.

Coloro che hanno dichiarato di **continuare l'attività lavorativa iniziata prima della laurea** rappresentano il 23,8% del totale.

La quota residua (poco meno del 20%) riguarda gli intervistati che hanno affermato di **non proseguire l'attività** intrapresa prima della laurea, aspetto che può sottintendere l'intenzione di dedicarsi ad un altro percorso di studi o l'intenzione di cercare una diversa occupazione.

Condizione occupazionale al momento della laurea dei laureati  
intervistati dei corsi Triennali (1.087 casi)  
anno 2022 - solo valori percentuali

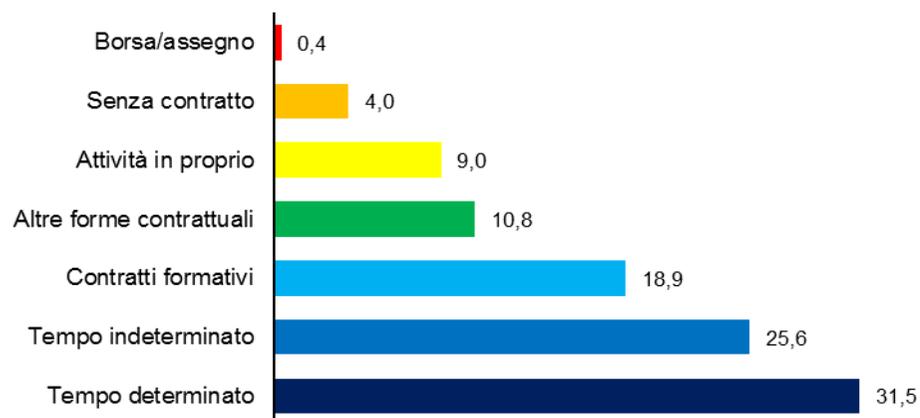


Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

Ad 1 anno dalla laurea gli intervistati dei vari corsi triennali hanno indicato, nella quasi totalità dei casi, ad una delle diverse tipologie di attività previste: solo il 4,0%, infatti, ha dichiarato di lavorare senza contratto. I dati evidenziano come il tempo determinato e quello indeterminato da soli superino il 57% del totale (il primo con il 31,5%, il secondo con il 25,6%), seguite ad una certa distanza dai contratti formativi<sup>2</sup> (poco meno del 19%), dalle altre forme contrattuali<sup>3</sup> (poco meno dell'11%) e dall'attività in proprio (9,0%). Pressoché irrilevanti le borse/assegni di studio e/o ricerca (comprehensive dei dottorati purché retribuiti), pari allo 0,4%.

Gli intervistati che si sono definiti **occupati** sono risultati in media il 48,3%, con prevalenza della componente femminile (51,2%).

**Tipologia dell'attività lavorativa dei laureati intervistati dei corsi Triennali a 1 anno dalla laurea - solo valori percentuali**



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

**Tab. 3 - Laureati intervistati dei corsi Triennali a 1 anno dalla laurea**

**Quota di occupati con dettaglio di genere**  
(Valori percentuali)

	v%
Totale	48,3
di cui Maschi	44,1
di cui Femmine	51,2

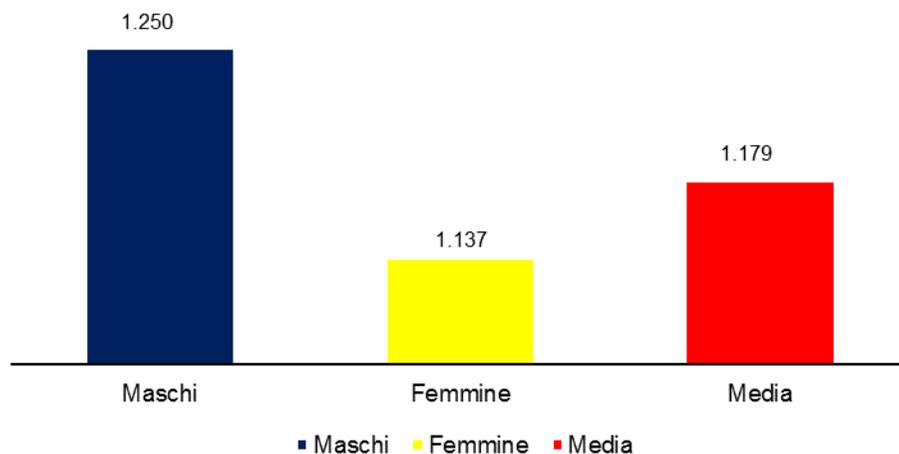
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

<sup>2</sup> I contratti formativi comprendono il contratto di apprendistato, formazione lavoro, il contratto rientrante in un piano di inserimento professionale, il tirocinio/praticantato, la scuola di specializzazione, il master universitario di primo e secondo livello, altro tipo di master, lo stage in azienda e il corso di formazione professionale purché retribuiti.

<sup>3</sup> Le altre forme contrattuali comprendono il contratto di collaborazione occasionale, la prestazione d'opera (e in particolare la consulenza professionale), il lavoro per prestazione occasionale (lavoro occasionale), il contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), il lavoro socialmente utile/di pubblica utilità, il lavoro intermittente o a chiamata, la collaborazione coordinata e continuativa o collaborazioni organizzate dal committente.

La **retribuzione** netta, percepita ad 1 anno dalla laurea, corrisponde a un importo medio pari a 1.179 euro mensili. Per gli uomini l'importo è superiore (1.250 euro), sia al dato medio, sia alla retribuzione femminile (1.137 euro).

**Guadagno mensile netto dei laureati intervistati dei corsi Triennali  
a 1 anno dalla laurea - valori in Euro**



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

### 2. I laureati dei corsi Magistrali biennali degli anni 2018, 2020 e 2022

I laureati dei corsi Magistrali biennali evidenziano nell'intero periodo considerato una crescita: nel 2018 erano pari a 1.549 unità, 2020 passano a 1.654 unità (+6,8%, +105 unità) e nel 2022 a 1.671 unità (+1,0% +17 unità).  
Con riferimento agli **intervistati**, nella distribuzione di genere la componente femminile è risultata sempre prevalente: 54,4% nel 2018 e 52,2% nel 2020 e nel 2022.

**Tab. 4 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali e totali**

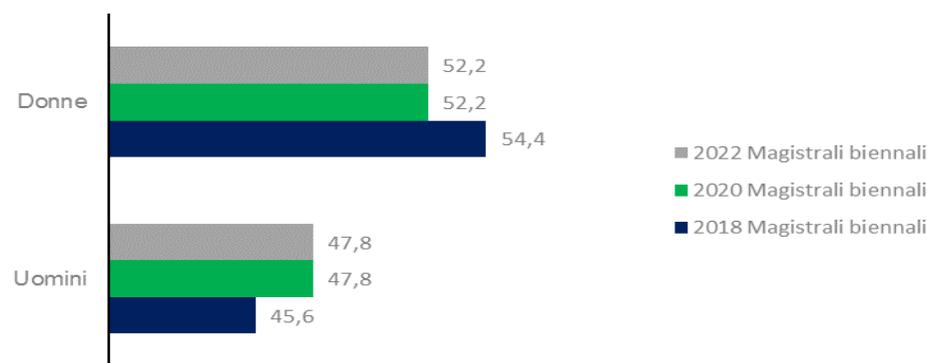
**Dati strutturali - anni 2018, 2020, 2022**

(Valori assoluti e percentuale su totale)

	2018			2020			2022		
	Magistrali biennali	Laureati totali	Magistrali biennali su laureati totali	Magistrali biennali	Laureati totali	biennali su laureati totali	Magistrali biennali	Laureati totali	Magistrali biennali su laureati totali
Numero di laureati	1.549	5.652	27,4	1.654	5.698	29,0	1.671	5.772	29,0
Numero di intervistati	1.169	4.341	26,9	968	4.048	23,9	1.135	3.870	29,3

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea

**Genere dei laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali**  
anni 2018, 2020, 2022 - solo valori percentuali

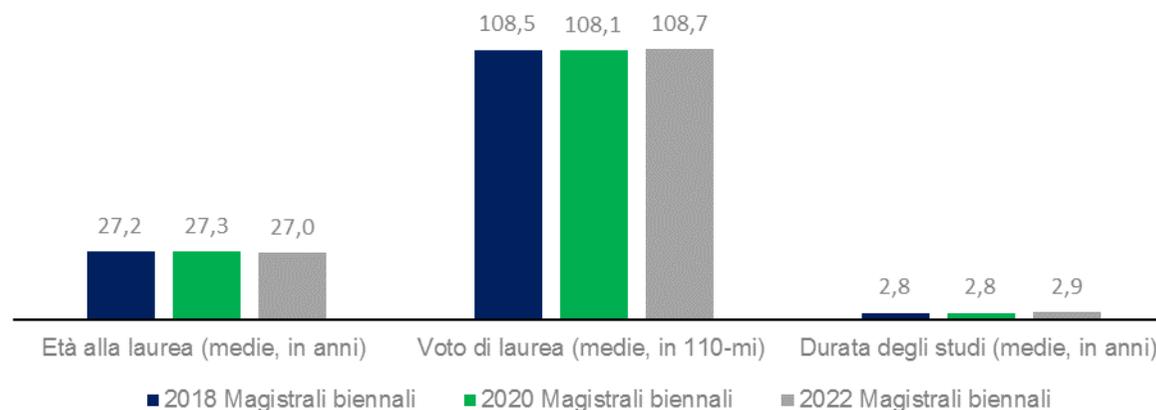


Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea

Se si considerano alcuni indicatori di performance si può notare come gli **intervistati dei corsi Magistrali biennali** abbiano dichiarato un'età media alla laurea pari a 27,2 anni nel 2018, che passa a 27,3 nel 2020, per scendere invece nel 2022 a 27,0, valore che rimane sempre piuttosto alto, considerando che l'età di uscita da questi percorsi dovrebbe attestarsi tra i 24-25 anni.

Il voto medio di laurea mostra rimane intorno al 108: da 108,5 (2018) scende a 108,1 (2021) per risalire a 108,7 (2022). Infine non appare significativamente diversa negli anni la durata media degli studi: da 2,8 nel 2018 e 2020 a 2,9 nel 2022 (anche in questo caso superiore a quella 'fisiologica').

Indicatori di performance dei laureati  
intervistati dei corsi Magistrali biennali  
anni 2018, 2020, 2022 - medie



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea

La **condizione occupazionale** degli intervistati mostra come, a 3 anni dalla laurea, lavori il 91,6% degli intervistati. Solo il 3,5% dichiara di lavorare all'estero. Coloro che non lavorano, ma sono comunque alla ricerca di un'occupazione, corrispondono al 3,9% del totale, mentre la quota di chi non lavora e non cerca è il 4,5%.

Ad 1 anno dalla laurea gli intervistati che lavorano sono l'85,5%, (-6,1 punti percentuali rispetto al dato a 3 anni), anche in questo caso in minima parte con attività all'**estero** (4,0%, ma mezzo punto percentuale più alto di quello degli intervistati a 3 anni). Gli intervistati che non lavorano ma cercano sono pari al 3,9%, mentre la quota di quelli che non lavorano né cercano corrisponde al 8,5% (rispettivamente +2,2 e +4,0 punti rispetto al valore degli intervistati a 3 anni dalla laurea).

**Condizione occupazionale dei laureati  
intervistati dei corsi Magistrali biennali  
a 1 e 3 anni dalla laurea - solo valori percentuali**



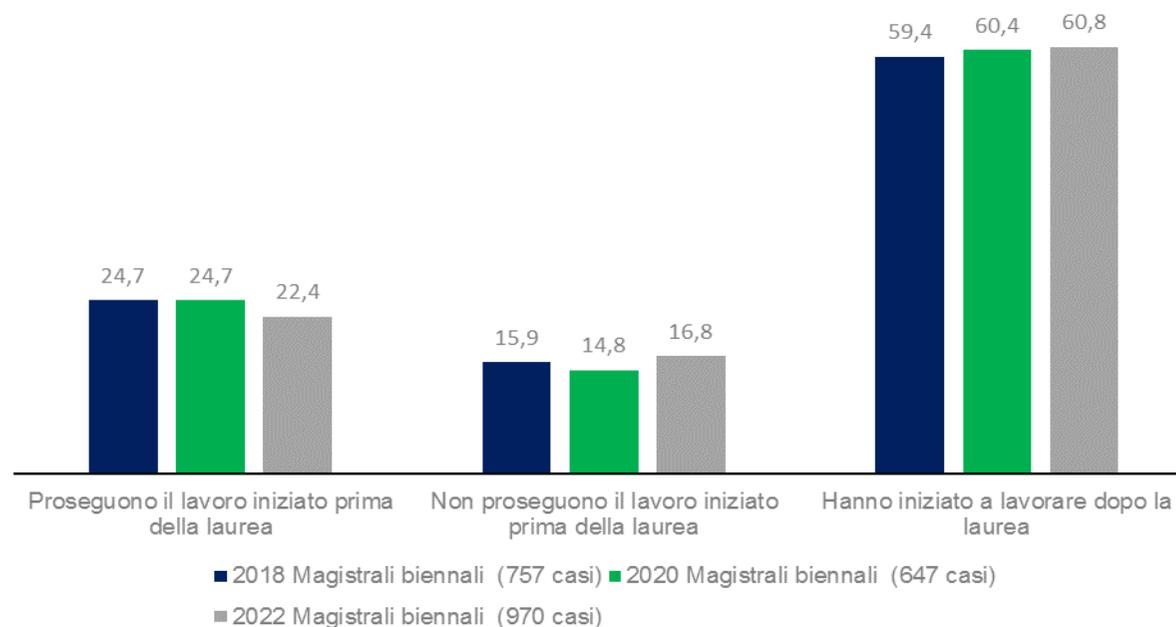
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

Con riferimento alla **condizione occupazionale al momento della laurea**, i dati mostrano un lieve incremento tra gli intervistati che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea: 59,4% del 2018, 60,4% del 2020, 60,8% nel 2022.

Gli intervistati che hanno dichiarato di non proseguire il lavoro iniziato prima della laurea sono pari al 15,9% nel 2018, scendono al 14,8% nel 2020 e salgono al 16,8% nel 2022.

Infine coloro che dichiarano l'intenzione di continuare l'attività svolta prima della conclusione dei percorsi di studio, corrispondono al 24,7% nel 2018, rimangono invariati nel 2020 e nel 2022 scendono al 22,4%.

**Condizione occupazionale al momento della laurea  
dei laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali  
anni 2018, 2020, 2022 - solo valori percentuali**

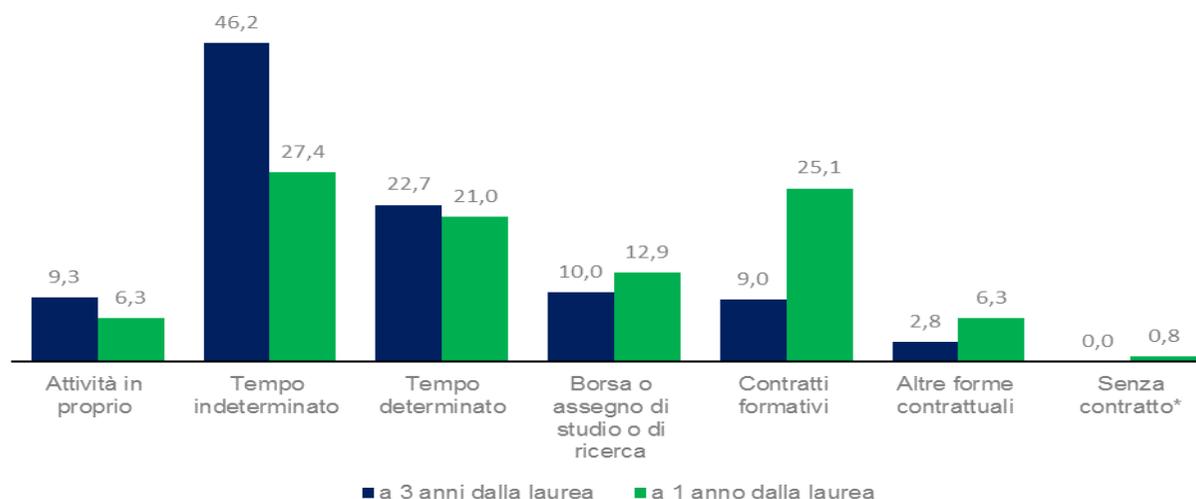


Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea

Se osserviamo le **tipologie di attività lavorativa** più significative, con riferimento agli intervistati a 3 anni dalla laurea biennale, la principale forma contrattuale risulta il tempo indeterminato (46,2%), seguita dal tempo determinato (22,7%), da borse/assegni (10,0%), dall'attività in proprio (9,3%) e infine dai contratti formativi (9,0%), mentre non è disponibile il dato relativo all'assenza di contratto.

I soggetti contattati ad 1 anno dalla laurea, che hanno avuto meno tempo per maturare esperienze lavorative post laurea, si caratterizzano, rispetto al blocco precedente, per un'incidenza decisamente minore del tempo indeterminato (27,4%, -18,8 punti percentuali rispetto ai dati rilevati a 3 anni dalla laurea), nonostante questa forma contrattuale sia prevalente; seguono i contratti formativi (25,1%, +16,1 punti percentuali), il tempo determinato (21,0%, -1,7 punti percentuali), le borse/assegni (12,9%, + 2,9 punti percentuali), infine le attività in proprio e le altre attività contrattuali, entrambe a, 6,3% (più basse le prime di 3 punti percentuali rispetto al dato a 3 anni, più alte invece le seconde di 3,5 punti percentuali). Residuale infine l'assenza di contratto (0,8%).

**Tipologia dell'attività lavorativa dei laureati intervistati  
dei corsi Magistrali biennali 2022  
a 1 e 3 anni dalla laurea  
- solo valori percentuali**



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea  
A causa degli arrotondamenti il totale può non corrispondere al 100,0%

Gli **occupati** dei corsi magistrali biennali risultano, a 3 anni dalla laurea, pari al 91,6%; gli uomini corrispondono al 93,6% e le donne all'89,9%.

Gli intervistati occupati ad 1 anno dalla laurea sono un poco più bassi: 85,5% (-6,1 punti percentuali, rispetto al dato a 3 anni), anche per il poco tempo passato dalla conclusione del percorso di studi. La percentuale di uomini occupati (88,3%, -5,3 punti rispetto al dato a 3 anni) è sempre più elevata rispetto a quella femminile (82,9% -7,0 punti), confermando così la differenza di performance dei due generi.

Il tasso di disoccupazione rilevato è pari al 5,1% a un anno dalla laurea, ma si abbassa al 3,5% a tre anni dalla fine del percorso di studi (-1,6 punti percentuali).

**Tab. 5 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali 2022**

Quota di occupati e tasso di disoccupazione  
a 1 e 3 anni dalla laurea con dettaglio di genere  
(Valori percentuali)

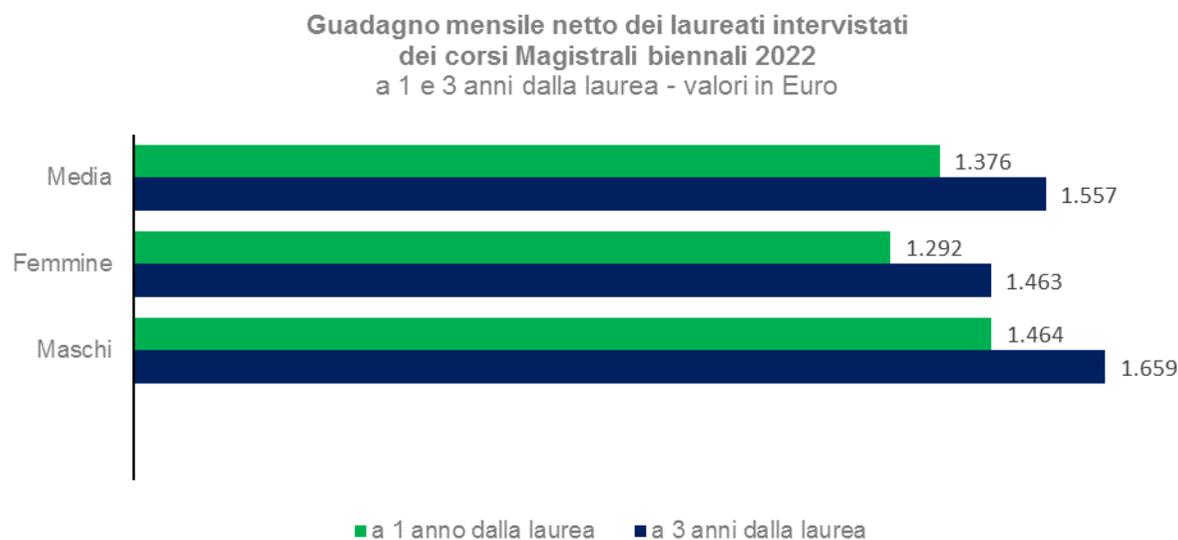
	a 3 anni dalla laurea	a 1 anno dalla laurea
	v. %	v. %
Maschi	93,6	88,3
Femmine	89,9	82,9
Totale	91,6	85,5
Tasso disoccupazione	3,5	5,1

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

Per quanto riguarda le **retribuzioni dei laureati** dei percorsi **magistrali biennali**, a 3 anni dalla laurea è stato dichiarato un guadagno medio mensile netto pari a 1.557 euro, mentre è di 1.376 euro per quelli ad 1 anno dalla laurea, con un incremento nel periodo considerato di 181 euro.

La componente maschile a 3 anni ha indicato un guadagno mensile netto superiore a 195 euro rispetto agli occupati 1 anno dopo la laurea; per le donne la differenza è di 171 euro.

Si osserva però che la retribuzione mensile maschile è superiore alla media, di 88 euro ad 1 anno dalla laurea, di 102 euro a 3 anni, mentre quella femminile a 1 anno è al di sotto della media di 84 euro, di 94 euro a 3 anni.



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

## 3. I laureati dei corsi Magistrali a ciclo unico degli anni 2018, 2020, 2022

I laureati dei corsi Magistrali a ciclo unico diminuiscono nel corso degli anni: nel 2018 erano pari a 857 unità, nel 2020 a 758 unità (-11,6%, -99 unità) e nel 2022 scendono a 715 unità (-5,7%, -43 unità).

Anche gli intervistati diminuiscono: dalle 648 unità del 2018 alle 564 del 2020 (-13,0%, -84 unità), per poi arrivare alle 485 unità nel 2022 (-14,0%, -79 unità).

**Tab. 6 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico e totali**

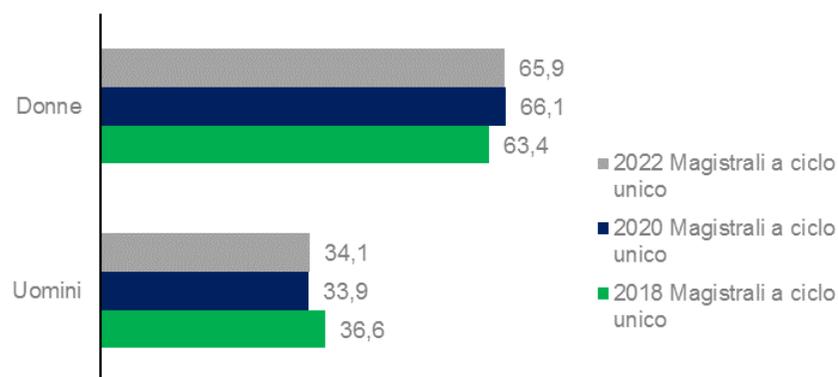
**Dati strutturali - anni 2018, 2020, 2022**

(Valori assoluti e percentuale su totale)

	2018			2020			2022		
	Magistrali a ciclo unico	Laureati totali	Magistrali a ciclo unico su totale	Magistrali a ciclo unico	Laureati totali	Magistrali a ciclo unico su totale	Magistrali a ciclo unico	Laureati totali	Magistrali a ciclo unico su totale
Numero di laureati	857	5.652	15,2	758	5.698	13,3	715	5.772	12,4
Numero di intervistati	648	4.341	14,9	564	4.048	13,9	485	3.870	12,5

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

**Genere dei laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico**  
anni 2018, 2020, 2022 - solo valori percentuali

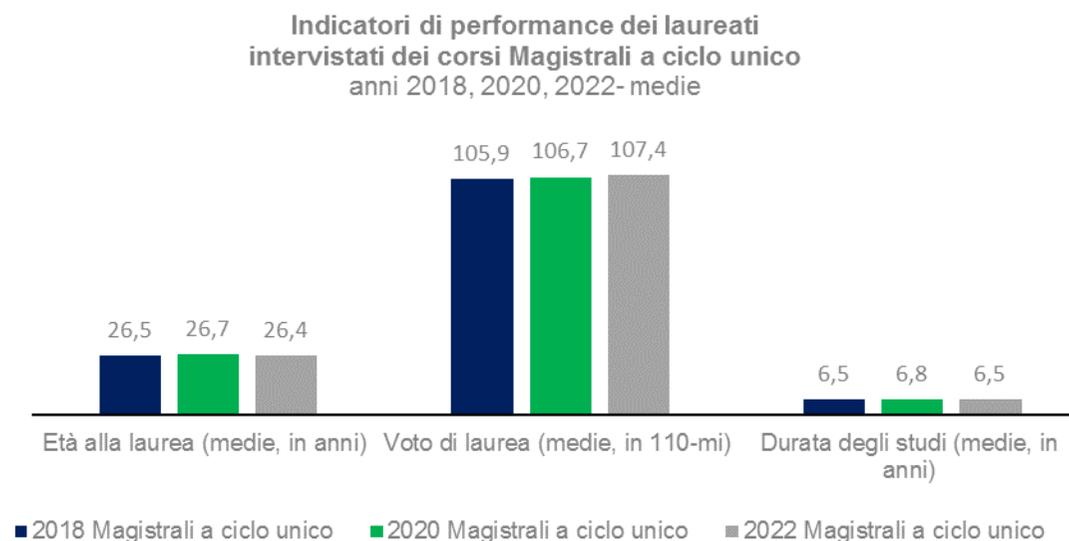


Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea

Fra gli indicatori di performance di questo gruppo per quello relativo all'**età alla laurea** non troviamo significative differenze: 26,5 anni nel 2018, 26,7 anni nel 2020, 26,4 anni nel 2022.

L'andamento del **voto di laurea** è invece in crescita: 105,9 punti del 2018, 106,7 punti del 2020, 107,4 nel 2022 (+1,5 punti nell'intero periodo considerato).

Infine la **durata degli studi**, che risultava a 6,5 anni nel 2018 e a 6,8 nel 2020, torna a 6,5 anni nel 2022.



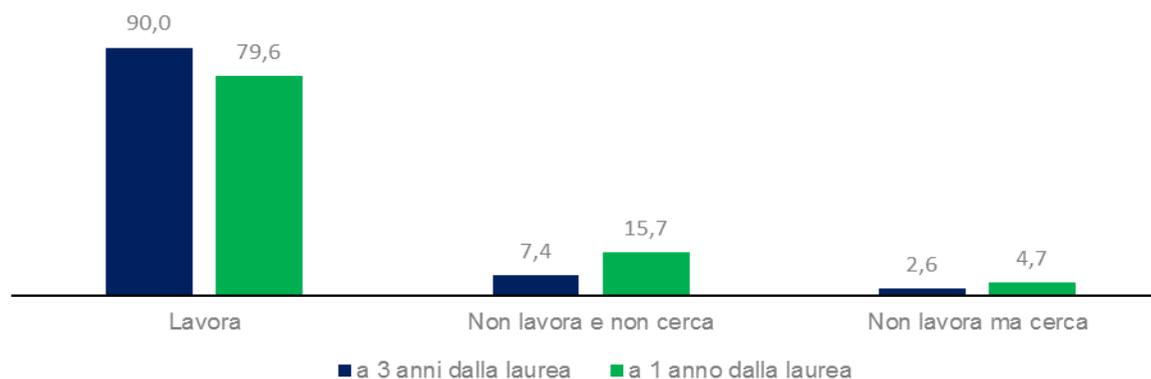
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea

Con riferimento alla **condizione occupazionale**, gli intervistati del ciclo magistrale che hanno dichiarato di lavorare a 3 anni dalla laurea sono risultati il 90,0%, con una quota di soggetti con attività svolta all'estero pari al 2,7% del totale. Coloro che hanno invece dichiarato di non lavorare e di non cercare sono il 7,4%, mentre i disoccupati alla ricerca di un'occupazione corrispondono al 2,6%.

I laureati intervistati ad 1 anno dalla laurea hanno dichiarato di avere un lavoro nel 79,6% dei casi (-10,4 punti percentuali rispetto ai laureati intervistati a 3 anni dalla laurea), e di svolgerlo all'estero solo nell'1,8% del totale. Coloro che non lavorano ma cercano sono risultati pari al 4,7% del totale (+2,1 punti rispetto al dato a 3 anni) mentre quelli che non lavorano e non cercano corrispondono al 15,7% (+8,3 punti rispetto al dato a 3 anni).

I dati confermano quindi un diffuso miglioramento delle performance all'aumentare degli anni di distanza dalla conclusione del ciclo di studi.

Condizione occupazionale dei laureati  
intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico  
a 1 e 3 anni dalla laurea  
- solo valori percentuali



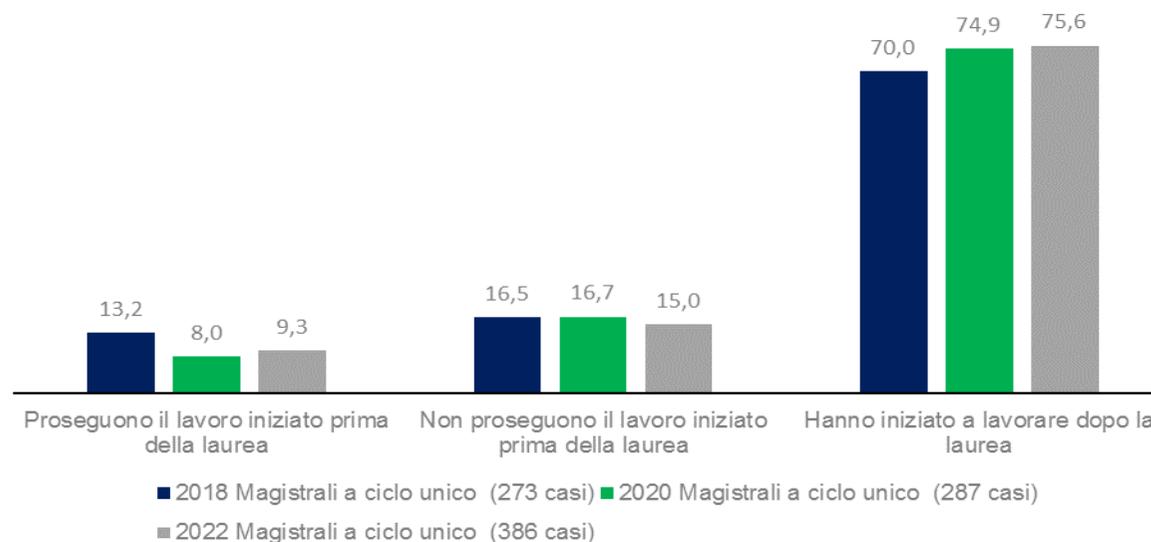
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea

La **condizione occupazionale** al momento della laurea per coloro che hanno iniziato il lavoro dopo aver concluso il percorso di studi ha un andamento in crescita: i valori passano infatti dal 70,0% del 2018, al 74,9% del 2020 (+4,9 punti) e al 75,6% del 2022 (+5,6 punti rispetto al 2018, +0,7 punti invece con riferimento al 2020).

La quota di coloro che non hanno proseguito il lavoro iniziato prima della laurea passa dal 16,5% del 2018 al 16,7% del 2020 (+0,2 punti) e si contrae al 15,0% nel 2022 (-1,5 punti rispetto al 2018 e -1,7 punti con riferimento al 2020).

La quota degli intervistati che ha dichiarato di proseguire il lavoro iniziato prima della laurea scende tra il 2018 e il 2020 passando dal 13,2% all'8,0%, per poi salire nel 2022 al 9,3%. Il confronto di quest'ultimo dato con quello del 2018 mostra quindi una contrazione di quasi 4 punti, mentre rispetto al 2020 si assiste ad una lieve ripresa (+1,3 punti percentuali).

**Condizione occupazionale al momento della laurea dei laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico**  
anni 2018, 2020, 2022 - solo valori percentuali

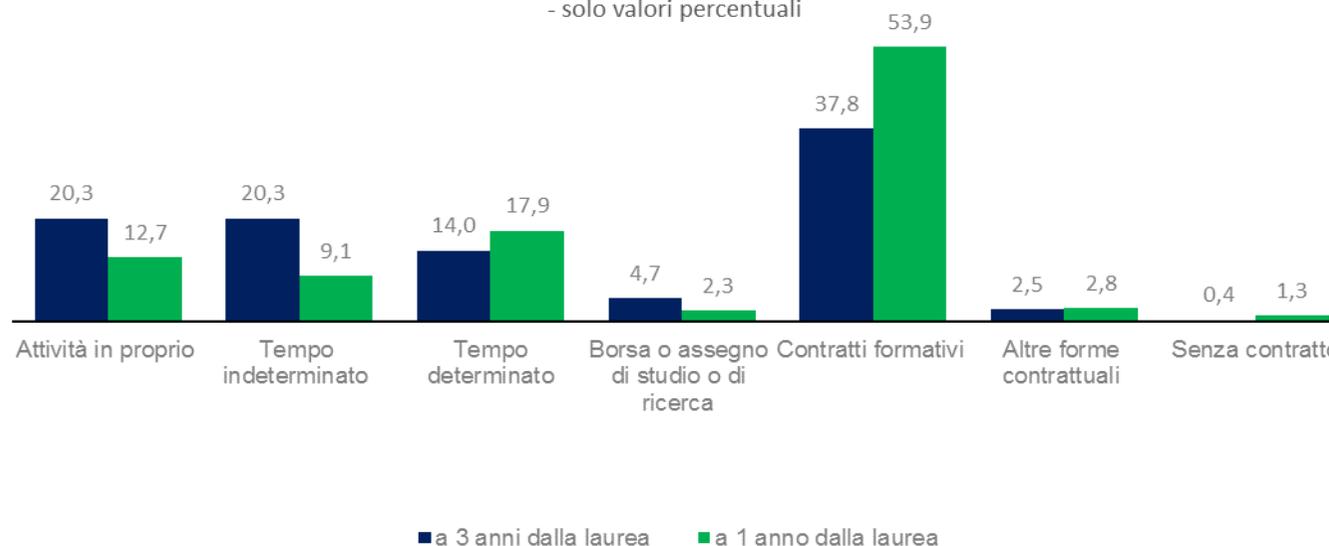


Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea

Se ci soffermiamo sulla **tipologia di attività lavorativa**, i dati più significativi degli intervistati delle lauree magistrali a ciclo unico, a 3 anni dalla conclusione degli studi, evidenziano un ricorso piuttosto deciso ai contratti formativi (37,8%), seguiti, a pari merito, da attività in proprio e tempo indeterminato (20,3%) e dal tempo determinato (14,0%). Le altre voci risultano residuali, con la quota di intervistati senza contratto pari allo 0,4%.

Ad 1 anno dalla laurea le distribuzioni evidenziate sono un poco diverse: si osserva infatti il consistente peso dei contratti formativi (53,9%), così come risulta più incidente il tempo determinato (17,9%) rispetto a quello indeterminato (9,1%), mentre gli intervistati che dichiarano di svolgere un'attività in proprio sono pari al 12,7%. Anche in questo caso le altre voci appaiono residuali, in particolare coloro che hanno dichiarato di non avere un contratto, corrispondenti all'1,3%.

Tipologia dell'attività lavorativa dei laureati intervistati  
dei corsi Magistrali a ciclo unico 2022  
a 1 e 3 anni dalla laurea  
- solo valori percentuali



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

La **quota di occupati** a 3 anni dalla laurea per i corsi magistrali a ciclo unico risulta pari al 90,0% mentre ad 1 anno corrisponde al 79,6% (-7,4 punti).

Per quanto riguarda il dettaglio di genere, a 3 anni il dato una lieve prevalenza della componente femminile (90,4% contro 89,2% degli uomini). Il dato ad un anno inverte invece l'andamento evidenziando la quota dei maschi pari all'80,3% e quella delle femmine al 79,2%.

**Tab. 7 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico 2022**

Quota di occupati e tasso di disoccupazione  
a 1 e 3 anni dalla laurea con dettaglio di genere  
(Valori percentuali)

	a 3 anni dalla laurea	a 1 anno dalla laurea
	v. %	v. %
Totale	90,0	79,6
di cui Maschi	89,2	80,3
di cui Femmine	90,4	79,2
Tasso disoccupazione	2,0	4,5

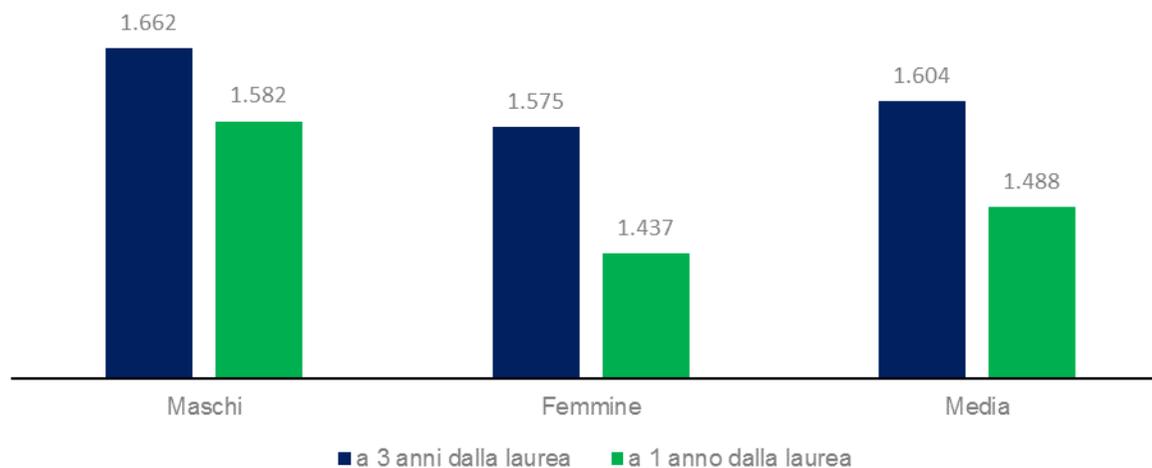
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

Infine, un cenno alle **retribuzioni** dichiarate dagli intervistati. I dati hanno permesso di rilevare, a 3 anni dalla laurea, un guadagno mensile medio netto pari a €. 1.604, contro quello corrispondente € 1.488 ad 1 anno dalla laurea (+116 euro). Per quanto riguarda il genere si osserva in primo luogo che il dato relativo alla componente maschile aumenta da 1.582 euro a 1 anno fino a 1.662 euro a 3 anni dalla laurea (+80 euro); in secondo luogo esso risulta sempre superiore alla media, +58 euro tra la retribuzione a tre anni e il dato medio, +94 euro invece a 1 anno.

Per quanto riguarda il genere femminile, da un lato, si può osservare come le retribuzioni, pur se in aumento a 3 anni dalla laurea (+138 euro), siano al di sotto delle relative medie (-29 euro a 3 anni dalla laurea, -51 euro ad 1 anno).

Se si mettono a confronto invece le retribuzioni dei due generi si nota come a 3 anni dalla laurea i maschi abbiano mensilmente 87 euro in più netti e 145 euro in più a 1 anno dalla laurea.

Guadagno mensile netto dei laureati intervistati  
dei corsi Magistrali a ciclo unico  
a 1 e 3 anni dalla laurea - valori in Euro



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XV 2023

## ***In sintesi***

Il successo maggiore in termini occupazionali si registra nei cicli specialistici biennali, dove a 3 anni dalla laurea lavora il 91,6% degli intervistati e l'85,5% ad 1 anno. Il dato più basso (48,3%), peraltro coerente con il tipo di percorso, è invece ascrivibile alle lauree triennali di primo livello, anche se il dato è influenzato dalla propensione a continuare a studiare.

Nei percorsi Magistrali biennali si trova invece la quota più bassa di laureati ad 1 anno dalla laurea che dichiara di non lavorare e di non cercare lavoro, pari all'8,5%; che sale al 15,7% dei percorsi Magistrali a ciclo unico.

Con riferimento alle **tipologie contrattuali**, si osserva come a 1 anno dalla laurea nelle triennali prevalga il tempo determinato (31,5%), mentre nelle Magistrali biennali ad un anno dalla laurea sia invece maggioritario il tempo indeterminato (27,4%) e nelle Magistrali a ciclo unico contratti formativi, di poco inferiori al 54,0%.

L'incidenza del **tempo indeterminato** è risultata pari al 25,6% per i laureati dei percorsi Triennali, al 27,4% per quelli delle Magistrali biennali, che a 3 anni peraltro sale al 46,2% (quasi 16 punti percentuali di differenza), al 9,1% nei percorsi Magistrali a ciclo unico ad 1 anno, dato che arriva però a 3 anni dalla laurea al 20,3% (oltre 11 punti percentuali di distacco tra i due valori).

La scelta verso il **lavoro autonomo** ad 1 anno dalla laurea è confermata dal 9,0% degli intervistati dei Triennali, dal 6,3% di quelli dei percorsi Magistrali biennali e dal 12,7% di quelli delle lauree Magistrali a ciclo unico. Lo stesso dato a 3 anni dalla laurea nei Magistrali biennali è pari al 9,3% (+3 punti percentuali rispetto al valore ad 1 anno), mentre nei Magistrali a ciclo unico sale al 20,3% (+7,6 punti).

Per quanto riguarda le **retribuzioni medie** dei vari laureati, ad 1 anno dalla laurea il guadagno mensile più basso, è risultato quello percepito dai laureati dei percorsi Triennali, pari a 1.179 euro, segue quello dei corsi Magistrali biennali, corrispondente a 1.376 euro, mentre il più alto, con un ammontare di 1.488 euro, risulta proprio dei percorsi Magistrali a ciclo unico.

Si conferma infine anche in questa rilevazione come la componente maschile evidenzia retribuzioni mensili diverse da quelle delle colleghe donne: sempre ad 1 anno dalla laurea, la differenza di genere a vantaggio della componente maschile è risultata di 113 euro per i laureati triennali, di 145 euro per le lauree magistrali a ciclo unico, e, infine, di 172 euro per la laurea specialistica biennale.



